

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/01/2008
INIZIO ORE 15,29

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, cominciamo a prendere posto per favore. Prego. Colleghi, per favore! Colleghi, si comincia. Invito il Segretario a fare l'appello.

Bene, colleghi allora si comincia. Prima di tutto vi volevo rammentare che sul vostro banco avete visto il programma della Giornata della Memoria, la Giornata della Memoria del 27 gennaio. Quindi, se i Consiglieri partecipano ci fate cosa grata perché credo che sia una cosa importante e organizzata dalla Presidenza del Consiglio insieme all'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Quindi, sono delle iniziative lodevoli ed è bene che voi riuscirete ad essere presenti nei limiti chiaramente del vostro tempo disponibile. Ecco, poi se ci sono comunicazioni, mozioni ed ordini del giorno, poi ha delle comunicazioni il Sindaco. Un attimino solo, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Buonasera. Dalla Conferenza dei Capigruppo mi dicono che il Consiglio vuole alcune note per quanto riguarda la vicenda dell'esproprio della abitazione, da parte di Autostrada SPA, al Signor Bellini. Cercherò di riportare qual è lo stato dell'arte, la verità perché tante cose ho sentito che non corrispondono al vero, soprattutto nelle ultime 24 ore di chi non aveva tra l'altro nemmeno mai seguito la vicenda e quindi c'è un fiorire, un pullulare di commenti senza conoscere la vera realtà dei fatti. Io sono stato chiamato ad essere presente lì dalla famiglia e dal Questore per vedere se riuscivamo a fare l'ultimo tentativo per cercare di convincere il signor Bellini di lasciare la casa, che in questi giorni abitava lui ed il figlio, ed uno dei due figli e basta. E' da diverso tempo che, io personalmente negli ultimi sei mesi, abbiamo cercato di convincere prima tutta la famiglia, ultimamente ora solo il signor Bellini di trovare una soluzione adeguata alle proprie esigenze e che quindi potesse lasciare senza la necessità di un intervento della forza pubblica l'alloggio.

Tenete conto che questa è una storia che va avanti da tempo. Per costruire delle soluzioni occorre essere come minimo in due perché altrimenti da soli le soluzioni non si costruiscono. E fino, posso dire fino a ieri l'altro solo negli

ultimi due mesi si è aperto qualche piccolo spiraglio perché fino a quel momento il signor Bellini non accettava alcuna soluzione. Voleva restare lì e voleva restare lì. Mettendo insieme il problema dell'esproprio, il problema con danno biologico, mettendo insieme tutto e il che non era risolvibile.

Lui ha avuto oramai un anno e mezzo fa una vittoria, una sentenza positiva del TAR che ha rimandato nel tempo l'esproprio dell'abitazione per pubblico interesse. Poi al Consiglio di Stato invece ha avuto una sentenza contraria e quindi da quel momento lì Autostrade ha chiesto, come prevede la legge, l'intervento del Prefetto per la liberazione della casa. Anche il Prefetto insieme al Questore hanno tentato di convincere il signor Bellini, ce n'è entrati di mezzo di giudici, di persone che hanno cercato di trovare una soluzione, ma questo non è stato possibile. Tant'è che prima di Natale avendo come dire posticipato l'operazione a dopo le vacanze di Natale, il Prefetto mi comunicava che non aveva più nessuna intenzione di prendere tempo perché il signor Bellini, a cui era stata data la possibilità di due visite mediche legali per vedere il suo stato di salute, a fronte di un invito del Prefetto aveva egli stesso rifiutato di presentarsi alle visite legali, tant'è che il Prefetto a me disse: Sindaco, non mi chiami più per questa questione perché per me si procede. Perché l'interesse è l'interesse pubblico di fare una infrastruttura e quindi bisogna procedere.

E quindi a seguito di questa decisione poi è arrivato il documento della Questura di Firenze che dava il via all'operazione, è stata guidata dal Vice Questore di Firenze. Quindi ordinanza, diciamo tra virgolette, per lo sgombero del Prefetto gestita dalla Questura di Firenze. Io sono stato chiamato per tentare l'ultimo tentativo in extremis perché anche negli ultimi due mesi abbiamo cercato di trovare una soluzione con il Demanio per la scuola di Mosciano, ma tutte strade chiaramente difficilmente praticabili. Abbiamo proposto alcune soluzioni in affitto perché non è vero che mai è stato fatto, ma come ho detto prima per trovare una soluzione bisogna essere in due. Se da una parte ci viene detto sempre no a qualsiasi operazione è evidente che poi il tempo passa e non c'è più il tempo per trovare delle soluzioni. Quindi, siamo arrivati a venerdì 11 gennaio in cui appunto è stato attuato il decreto di occupazione d'urgenza del Prefetto e quindi hanno proceduto allo sgombero della abitazione.

Voglio anche qui, siccome se n'è sentite tante di cose, specificare e dire al Consiglio che la stessa famiglia ha chiamato il medico curante. Il medico curante è arrivato alla casa del signor Bellini e questo famoso T.S.O di cui tutti ora ci fanno tutta questa polemica è stato firmato direttamente dal medico curante, perché ha accertato che le condizioni del signor Bellini, lui è un medico gli altri no, non erano condizioni che gli consentivano di come dire avere uno sfratto con la forza pubblica, perché l'alternativa è che uno o esce con le buone maniere, oppure essendoci un decreto del Prefetto viene portato via con la forza pubblica. Il medico curante ha preferito, si è preso la responsabilità di fermare un trattamento sanitario per portarlo via dall'abitazione, tant'è che una

volta arrivato all'ospedale il mantenimento all'ospedale è stato un mantenimento volontario non c'è stato bisogno di una conferma del T.S.O, non c'era la necessità che il T.S.O fosse confermato dal Sindaco perché il rimanere all'ospedale è stata una scelta volontaria del signor Bellini e deduco io anche della famiglia o di chi chiaramente aveva visto la sua situazione.

Quindi, questo è lo stato dell'arte. Ora Autostrade deve fare di più e meglio quello che è nel suo dovere fare di trovargli una abitazione in affitto su scelta della famiglia Bellini, trovare un deposito adeguato per i pianoforti del signor Bellini e loro sappiano che al di là dei contenziosi che abbiamo, ma che io ho messo da parte oramai da tempo e mi sono, come dire, approcciato come se fosse la prima volta, loro per quello che è di competenza dell'amministrazione comunale, per quello che è fattibile per una amministrazione comunale c'è la disponibilità a dargli una mano. Abbiamo risolto casi ben più gravi e ben più pesanti che avevamo sul territorio di Scandicci con Autostrade. Nessuno di voi si è accorto della casa che c'era accanto a Momus in cui c'erano due famiglie in situazioni drammatiche da un punto di vista fisico-sociale con portatori di handicap, con lutti avvenuti alcuni mesi prima, è stata gestita in maniera il Consiglio non se n'è accorto nemmeno perché è stato trovato un accordo tra le parti e loro hanno deciso di lasciare la casa e di andare da un'altra parte. Però, ripeto quello che ho detto prima: per costruire le soluzioni bisogna essere in due. Non si può pensare che fino all'ultimo giorno si dice no a qualsiasi soluzione, si dice no non voglio dire ai consigli che dà il Sindaco, che per l'amor di Dio devono essere presi da ultimo, ma i consigli che danno i propri avvocati credo proprio di sì. Invece non è stato così e quindi ci siamo ritrovati venerdì, che giorno era? L'11 di gennaio in questa situazione qui.

Poi desidero non aggiungere altro perché siccome rispetto il signor Bellini e tutta la sua famiglia, vorrei che non si alimentasse, non si giocasse sulla pelle di queste persone. Da parte mia noi abbiamo cercato di fare di tutto per trovare una soluzione e comunque lavoreremo ancora per vedere se riusciamo a trovare una soluzione che vada, che sia fattibile e che abbia una sua concretezza perché altrimenti se facciamo tanti voli pindarici non diamo poi soluzione alle esigenze davvero del signor Bellini e della sua famiglia. Questo tanto mi era dovuto e tanto ho riportato al Consiglio.

Mi viene riportato anche, non so se devo aspettare che qualcuno mi faccia la domanda o posso rispondere io, non lo so il Consiglio Comunale come funziona. Mi è stato riportato che insomma gli assessori non risponderebbero alle interrogazioni. Allora, delle oltre 100, se non ricordo male 139, delle 139 interrogazioni a risposta scritta fatte nell'intero 2007 ad oggi risultano senza risposta 12, ed entro 24 ore avrete la risposta a queste 12 interrogazioni. Ma di questo si sta parlando rispetto a 139 12 non hanno ancora risposta, qualcuna più lunga, qualcuna più breve e comunque il Sindaco vi garantisce che entro 24 ore avrete a queste ultime 12 interrogazioni, che non hanno ancora risposta, avrete risposta. Però questi sono i numeri ed è bene conoscere perché

altrimenti si rischia di fare..E' un nostro dovere rispondere. Io vi dico anche che una cosa sono le risposte, che sono interne all'amministrazione comunale, che i 15 giorni dobbiamo rispettarli. Quando chiedete dei dati che bisogna chiedere ad enti terzi, che non rispondono alla amministrazione, se chiaramente i tempi sono un po' più lunghi non è che l'amministrazione non vuole rispondere è che chiaramente il soggetto terzo deve predisporre una risposta a volte anche molto, ma molto complessa. Quindi però su questo siccome è un dovere nostro, è un diritto del Consiglio Comunale, mi prendo io l'onore e l'onere come dire di monitorare che le interrogazioni, che vengono fatte al Consiglio Comunale, abbiano la risposta degli Assessori o del Sindaco perché questa è correttezza sia nei rapporti istituzionali e sia perché sono gli strumenti utili per fare chiaramente il confronto politico amministrativo. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Intanto, scusate, mi ero dimenticato di nominare gli scrutatori: Giorgi, Comanzo e Cortelloni.

In merito alla risposta del Sindaco volevo solamente puntualizzare una cosa. Sul numero sicuramente, ma quello che lamentavano i Consiglieri che oggettivamente devo riconoscere come Presidente del Consiglio il ritardo alla risposta, perché è chiaro che prima o poi la risposta arriva ecco. Capisco comunque che ci sono tempi, ma a volte voglio dire comunicare al Consigliere ciò che è ostativo alla risposta sarebbe comunque un modo anche per avere un rapporto diverso con il Consiglio Comunale. Ecco non voglio né sollecitare, comunque credo che siano poi anche legittimi i risentimenti da parte dei Consiglieri perché l'unica arma che hanno è quella dell'interrogazione e la qualità con cui viene risposta è una notizia che oggi può essere incisiva anche nei confronti della cittadinanza. Una risposta dopo quattro mesi non ha più efficacia, non ha più attualità e quindi era solamente questo, penso. Bellosi. >>

Parla il Consigliere Bellosi (AN):

<< Grazie Presidente. Noto quanto sia l'interesse del primo cittadino sulla questione Bellini, visto che non si degnava neanche di sentire gli interventi dei Consiglieri Comunali, non tanto il mio ma insomma, perché ha preso e se n'è andato. Va beh, comunque si parla alla città per fortuna e non a lui.

Sulla questione nessuno di noi vuol fare il pasdaran di questo caso. Tutti quanti nelle nostre riflessioni, nei nostri interventi abbiamo ponderato le posizioni e riflettuto su quelle che sono state le azioni, le non azioni della famiglia Bellini, legittime tutte quante, ma sui risultati che possono avere portato. Però alcuni dati di fatto, signor Presidente, sono evidenti. La prima, che sembra banale, ma la ricordava Don Carlo Maurizi in un intervento molto bello che ha fatto pubblicare ieri sulla stampa: la casa del Bellini viene prima dell'autostrada,

dell'ottocento. Lì c'era quella sua famiglia, lì lui è cresciuto, lì era una oasi di campagna ed improvvisamente è stato passato accanto a due metri e mezzo dalla sua casa il ramo principale autostradale italiano. Cosa successe allora? Perché l'autostrada passa di lì? Ci sono anche delle teorie interessanti perché lì in effetti l'Autostrada fa una "S" un po' curiosa, chi dice che quella "S" è servita a non mettere in difficoltà una villa ben più prestigiosa che è da quelle parti. Chi dice che siano altre motivazioni, però fatto sta che in quella "S" ci sono morti anche molti cittadini e quella "S" ha portato a salvare la loro abitazione, ma a sacrificarne un'altra quarant'anni fa ed ormai purtroppo è storia.

Però, c'è un dato di fatto: io questa attenzione del Sindaco, del Comune, del primo cittadino precedente e poi sua, io questa attenzione così ferma lei dice non l'ho vista assolutamente. Perché la soluzione era semplice e c'era. La soluzione era che nel piano strutturale precedente di sei anni fa, poi nel Regolamento Urbanistico si consentisse a quella famiglia, che era quello che chiedevano, perché è vero che il Bellini è una persona cocciuta, all'antica, è vero che Bellini non ha voluto mai trattare con l'Autostrada, io ci ho battuto la testa in questa vicenda perché nella scorsa legislatura ho fatto molte interrogazioni, ordini del giorno e mi sono poi trovato anche a consigliare la famiglia Bellini nell'eventualità che (parola non comprensibile) ho sempre riscontrato un atteggiamento anche romantico, anche bello, anche moralmente degno ed importante di comunque non volere lasciare quella casa per altre soluzioni che, come dire, la genuinità di quella famiglia non riusciva a comprendere. E questo poi li ha portati anche a rimetterci da un punto di vista economico e soprattutto di salute perché poi molti ricordano lo sfratto di due giorni fa, drammatico, poi ne parleremo, però ci sono anche quarant'anni vissuti in quel dramma accanto a quell'inferno.

Quello però che poteva fare questa amministrazione, certamente è quello che la famiglia sicuramente avrebbe acconsentito, inserire nel Piano Strutturale di sei anni fa un'area edificabile, 200 metri, solo per ricostruire una abitazione simile in quelle colline dove ormai vive da tanti anni, dove le abitudini ha portato a finalizzarsi. C'era anche un proprietario, e lo sapete bene perché l'ha messo anche per iscritto, che avrebbe messo a disposizione un terreno gratuitamente per questo tipo di operazione. Con l'indennizzo dell'autostrada sarebbe stato possibile abbondantemente edificare quella abitazione. Qui la soluzione era a portata di mano 5-6 anni fa. Poi la situazione, come dire, ha travolto tutti però che l'amministrazione ed il Sindaco, che è il primo responsabile ed anche colui che deve tutelare la salute dei cittadini sia stato latitante, il Sindaco inteso dal '60 ad oggi, ma insomma nelle ultime legislature, in particolare dove si è consumato questo dramma, è un fatto evidente e inusuale. C'è stata l'assenza dell'amministrazione comunale. Spesso i rapporti sono stati tra la famiglia stessa ed Autostrade, Autostrade è una SPA seppur di valenza pubblica, il Comune dovrebbe essere l'ente che rappresenta tutti i cittadini e in questo caso assolutamente non l'ha fatto.

L'altro punto è su come, sulle modalità con cui si sono svolti i fatti di due giorni fa. Ci sono altri pareri autorevoli in questi giorni importanti, di Don Carlo Maurizi prima, poi di un importante esponente di psichiatria, Poggi, i quali come dire hanno fortissime perplessità su questo metodo, che è un fatto gravissimo in Italia si applica, non sono un medico e non sono un tecnico del settore, in casi estremamente gravi. Io inorridisco. Chi era lì mi racconta di una scena terribile, brutta, proprio perché appunto al di là del percorso, al di là del fatto poi di non voler mediare ha portato a quella situazione, ma il diritto originario a quella abitazione c'era, la giustizia di quella casa originaria di quarant'anni fa c'era proprio perché la casa non è una baracca abusiva costruita dopo l'autostrada, ma è una casa legittima, di famiglia, prima dell'autostrada. Io vorrei sapere al di là del medico, il quale farà il suo lavoro e sul quale non entro nel merito, però se l'Amministrazione Comunale e gli enti locali hanno autorizzato questo T.S.O perché è un fatto vergognoso. Il T.S.O si applica ad un serial killer che entra dentro un supermercato e sta per sparare, per intendersi.

Mi sembra un fatto vergognoso come si è trattata questa persona, è da rabbrivire. Questo l'ha detto non solo un parroco, ma l'ha detto un dottore in psichiatria che è un grande luminaire proprio oggi sui giornali.

Quindi, vorrei capire bene l'Amministrazione, al di là del medico, se il Sindaco ha dato il consenso a questo trattamento, se è stato richiesto o se non è stato richiesto il consenso del Sindaco. In ultima analisi vorrei capire se con la demolizione della casa la storia per noi è finita. Cioè il Sindaco ci ha detto ci siamo impegnati, abbiamo trattato, non è stato possibile e si è svolta così. Ora vorrei sapere se l'Amministrazione ritiene che la storia sia finita qui o se noi dobbiamo impegnarci affinché i Bellini abbiano, oltre a quel rimborso che l'Autostrada a norma di legge gli dà, che è assolutamente insufficiente a coprire, a parte i danni che sarebbero incalcolabili e comunque andrebbero in parte calcolati, ma sono assolutamente insufficienti a coprire le esigenze di questa famiglia, vorrei capire se l'Amministrazione ritiene finita la storia qui o se intenderà contribuire a questa causa in qualunque modo anche economicamente, anche economicamente perché si può trovare le formule ed i modi per intervenire. Questo è importante. Io vorrei proporre anche signor Presidente, al Consiglio ed al Sindaco si possa dare mandato speciale come prevede il regolamento del Consiglio Comunale, però non è stato applicato, a due tre consiglieri comunali e di verificare il sistema di sgombero dell'abitazione di due giorni fa, quindi la legittimità di quel sistema e per riavviare le trattative con Autostrade e con tutti gli enti locali per capire se si fa un tavolo di concertazione vero. Ormai il casus belli non c'è più, ormai la possibilità che Bellini dica voglio restare lì non può più realizzarsi perché quella casa lì non c'è più purtroppo. Però, ecco, per capire se l'amministrazione vuole intendere voler recuperare questa trattativa in modo serio, in modo presente quindi restituire a quella famiglia dignità, restituire a quella famiglia la possibilità di una amministrazione. Per questo vorrei fosse insediata una commissione

d'inchiesta, oppure mandato speciale a norma del regolamento del Consiglio Comunale a due, tre Consiglieri di rappresentanza di tutto il Consiglio. Grazie.
>>

Parla il Consigliere Cicalese (PD):

<< Grazie Presidente. Sostanzialmente questo è un invito per avere delle risposte in merito alla raccolta dei rifiuti. Vi do lettura di questa comunicazione. La lezione che arriva dalla tragica situazione di Napoli e della Campania chiama tutti ad una forte..(BRUSIO IN SALA)..Posso continuare, Presidente? Chiaramente ad una forte assunzione di responsabilità ed alla condivisione delle scelte per il bene dell'ambiente, della salute dei cittadini e anche dell'immagine della Regione. Quel che è certo è che con la riforma dei rifiuti del '98 la Toscana ha iniziato a fare per mettere i cittadini al riparo da qualsiasi emergenza. Quando (parola non comprensibile) rifiuto di (parola non comprensibile) e di tutti i processi e lo smaltimento, l'onda dell'emergenza travolge tutti. Arriveranno in Toscana 4.000 tonnellate di rifiuti, ed allora visto che noi sappiamo che la nostra situazione toscana non è delle migliori, non abbiamo termovalorizzatori e le discariche sono in fase di esaurimento, il gruppo del Partito Democratico chiede che venga al più presto in Consiglio Comunale, affinché si possa avere sciogliere dubbi ed incertezze sul percorso che la nostra Regione ha avviato per lo smaltimento dei rifiuti, avere delle risposte dal Sindaco e fare il punto della situazione. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Grazie Presidente. Mi verrebbe da fare una battuta, visto il modo con cui è stato trattato i rifiuti, forse era questo l'accostamento che voleva essere fatto. Comunque, io penso che su questo discorso qui bisognerà altro che fare delle comunicazioni, ma coinvolgere l'intero Consiglio.

Io sono uno di quelli che quella mattina lì era presente. Sono andato via prima anche perché poi i tempi, che si stavano svolgendo, mi hanno fatto capire che la cosa sarebbe andata in un'altra maniera. Siccome io ero presente lì fin dalla mattina presto, posso dire e posso anche spiegare come sono andati i fatti. Sicuramente è tutto vero quello che ha detto il Sindaco, ci mancherebbe altro, però nelle trattative io sono stato uno dei primi a poter rientrare per fortuna in casa del Bellini per cercare una mediazione. Ma nello stesso tempo dall'altra parte, pur essendo una situazione drammatica, ci avevano garantito che quello sarebbe stato un primo intervento, ma non definitivo, alla fin fine se la famiglia Bellini non avesse accettato di lasciare l'abitazione non ci sarebbe stato l'intervento della forza, ma sicuramente sarebbe accaduto in un altro giorno. E questo, proprio parlando con la famiglia Bellini, tra l'altro saranno presenti anche qui in questo Consiglio Comunale, si sarebbe cercato di rinviare le cose

che potevano andare diversamente perché quel giorno lì forse si sarebbe riusciti a non arrivare all'esperto con l'ambulanza. Dopo che mi ero reso conto che da parte del signor Bellini non c'era la volontà di uscire e quindi di rimanere da una parte, avevo avuto delle rassicurazioni che non ci sarebbe stato l'intervento con la forza. Quando il dottore arrivò poi ordinò il T.S.O, vi dico la verità io fino ad oggi non sapevo nemmeno che cos'era, perché giustamente ha detto bene il Sindaco l'ha fatto il dottore, poi il dottore si prende le sue responsabilità. Io certamente sono andato via perché ero stato rassicurato che le cose sarebbero state sotto controllo dal momento c'era un tentativo di mediazione guarda caso c'era l'assicurazione che non sarebbe intervenuta la forza pubblica, che poi non è vero che c'è stato un intervento con la forza perché con il T.S.O si è evitata questa cosa qui. Ora, che poi ci venga detto dal Sindaco tutta la storia che va avanti da anni, da decenni. Vorrei ricordare che nella scorsa legislatura il Presidente della (parole non comprensibili) alla trattativa con, a trattare per cercare una mediazione, quindi una mediazione istituzionale e disse, tra l'altro mi ricordo parlò il Sindaco e disse: è una cosa non politica, ma processuale. E fu cercato anche da noi, dall'allora era Piero Betti il Presidente della Commissione di Garanzia, di trovare una soluzione. Ora che in tutto questo tempo non si sia, perché poi sarebbe bello leggere tutta la documentazione perché non è vero che veniva rifiutato ogni qualsiasi soluzione dalla famiglia. Qualche soluzione la famiglia l'aveva proposta. Ora che si dica che nel Piano Regolatore non si poteva inserire quella cosa che era stata richiesta. Se si dice da una parte che il Sindaco si è impegnato ad impedire che venisse utilizzata la forza, ma che dal resto la famiglia ha rifiutato tutte le opzioni, perché se ci si volesse prendere la briga di consultare questa documentazione vi renderete conto che veniva rifiutato ogni qualsiasi tipo di proposta quando proposta ma che la motivazione era dovuta al legame a quella casa perché c'è anche un valore affettivo che se qualcuno di voi si è trovato a dover abbandonare una casa dopo trenta o quaranta anni forse se ne può rendere conto. Poi io lo dovrei fare per scelta e non per forza, ma un discorso che non c'entra nulla con il piano istituzionale o politico, però sicuramente c'è da dire che un passo un pochino più verso la famiglia Bellini poteva essere fatto. Alcune soluzioni erano state proposte. Ripeto se andate a leggere tutta la documentazione portata, la famiglia penso sia disponibile a farla conoscere, non è vero che veniva rifiutata ogni qualsiasi soluzione. Quindi, da parte dell'Amministrazione potrà essere presa anche qualche iniziativa e qualche decisione più significativa. Se si è arrivati a questo punto è secondo me vergognoso da parte dell'Amministrazione, che non si sia arrivati a risolvere o a (parola non comprensibile)..da 45 anni il Sindaco può dire quello che gli pare, ma si può ragionare anche di altre situazioni analoghe come quella che ha citato prima il Sindaco, e che io conosco bene, ma sicuramente signor Sindaco vedo che in quel caso si è conclusa con l'accordo, ne daremo conto anche noi ma anche qui si tratta di una situazione non ne voglio nemmeno parlare perché

sa bene che situazione c'è in quella famiglia. Quello che è stato fatto in quella vicenda è un fatto, E' un dovere del primo cittadino, però far passare questa storia per dire che è stato fatto tutto il possibile anche nel caso che stiamo dibattendo mi sembra un pochino presa alla leggera perché questa è una storia che va avanti dal 1965, se non sbaglio. E dal 1965 tutti i Sindaci che l'hanno preceduta e avessero voluto trovare una soluzione in non so quanto ma di certo l'avrebbero trovata. Ora, ridurre tutta questa storia agli ultimi sei mesi e dire poi che la famiglia non ha accettato nessuna proposta o soluzione non è affatto vero, perché qualche proposta la famiglia l'ha anche fatta. Poi se non si è ancora ritenuto opportuno andare incontro a quelle richieste però rispondere che il Piano Regolatore è da poco attuato, qui di Piani Regolatori ne hanno visti quattro o cinque, quindi una soluzione si poteva trovare. Così Signor Sindaco la invito fortemente a lavorare per trovarle una soluzione perché questa è una situazione secondo me paradossale. Ripeto la casa c'era prima dell'autostrada. L'autostrada è arrivata lì e dopo un po' si è ragionato di esproprio.

Per quanto riguarda le interrogazioni che si direbbe intanto il Sindaco ci dice che in un anno ci sono state 139 interrogazioni a risposta scritta. Comunque le mie, le ultime due, a cui ancora attendo risposta sono solo richieste a cui dare una risposta secca, senza bisogno di ulteriori dati, io capisco che se si tratta di cercare dati o di trovare documenti è logico che uno aspetta, ma in quel caso basterebbe alzare il telefono per dare comunicazione al consigliere della necessità di aspettare questi documenti, anche come atto di cortesia. Certo gli Assessori saranno stanchi delle interrogazioni: 139 interrogazioni Assessori in nove assessori, porca miseria quando ci sono interrogazioni dirette basterebbero 24 ore e si può rispondere e facciamo che queste cose non succedano più perché avere parlato di questa cosa con un argomento così importante che è stato dibattuto oggi. Io ho una lettera che consegno alla Presidenza, la faccio avere una a tutti i consiglieri non so se l'hanno di già che anche questa lamenta un certo tipo di trattamento dell'Amministrazione. Fa riferimento, questa la storia la conoscete tutti, che ha perso un figlio nel fatidico incidente della catena, che morì perché di notte presa questa catena, il bambino morì, poi c'è stato un processo penale che ha stabilito le responsabilità. Comunque io capisco il dolore di una mamma che perde un figlio, però si può anche discutere l'opportunità di chi riceve una comunicazione e avere almeno un po' di gentilezza, comprensione, solamente la correttezza da parte di un assessore che risponde ad una mamma e che abbia il coraggio di dire che noi si preferisce intitolare la via a Fabrizio De Andrè, con tutto il rispetto, grandissimo uomo, grandissimo personaggio, grandissimo cantautore, che però ci dica che ci vuole dieci anni per intitolare una via, si vede accadere episodi di questo genere, Fabrizio De Andrè sicuramente era un personaggio, ma bastava dirglielo: signora, suo figlio non è famoso. Fabrizio De Andrè è stato un grande uomo e si deve avere il coraggio di rispondere, bisogna avere il coraggio di dire signora non venga a fare le giratine in Comune a chiedere

queste cose perché tanto non le daremo mai nulla. Io posso essere anche d'accordo. Non si intitolano le vie al suo figliolo, però diciamo alla mamma con il dolore che perde un figliolo di 14 anni di fare le giratine su e giù su e giù per sentirsi dire cose non chiare, non definitive, facendola andare su giù per il Comune. Diciamoglielo, noi al suo figliolo non gli si intitola nulla, ci sta anche bene, si può anche essere d'accordo, però basta di fare le girate a vuoto di venire a chiedere cose, bisogna avere il coraggio delle scelte. Noi facciamo le scelte e andiamo in questo senso. Poi se ne discute quanto ci pare tra di noi. Presidente, le porto la lettera da distribuire a tutti i Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Io non è che conosca in dettaglio la vicenda di Bellini. La conosco come la conoscono molte persone solo attraverso i giornali, ma quel poco che so mi fa ritenere che l'introduzione fatta dal Sindaco non sia completamente sufficiente. Io non entro nel merito delle ultime vicende, non c'ero, debbo sentire e prendere atto di quello che è stato detto e ritengo che sia corretto.

Però non posso accettarlo, io credo che dovrebbe essere riflettuto un poco sull'affermazione che, per trovare una soluzione, bisogna essere in due. Se uno risponde no le cose non funzionano. Veniva ricordato qui che la vicenda non è una vicenda nata negli ultimi sei mesi, nell'ultimo anno, negli ultimi dieci anni, una vicenda che si trascina da quarant'anni. Ed è una vicenda che, per quello che ne so io, ha visto interessati o per lo meno è stato richiesto un interessamento di tutto quanto dai Consigli di Quartiere fino al Presidente della Repubblica passando attraverso Comuni, Prefetti, ASL e chi più ne ha più ne metta. E l'impressione che ne ho, vedendo un po' le carte, è che non ci siano stati o mancanze ci siano state, ma anche da parte delle varie amministrazioni. Per cui io ritengo che contrariamente a quello che lasciava intendere il Sindaco ci siano delle pesanti responsabilità da parte non solo delle amministrazioni locali, ma da parte di tutte le amministrazioni perché una qualche soluzione e qui mi si dice e prendo atto del fatto che erano state proposte. Io vorrei fare, tra le carte che leggevo, alcune richieste banali e senz'altro insufficienti. Quando Bellini chiedeva barriere antirumore non è stata data nessuna risposta, che io sappia non è stato fatto niente. Per cui io ritengo che in questo momento, in cui i passi indietro non si possono più fare, però comunque da parte delle amministrazioni locali e delle altre una qualche forma di risarcimento morale sia necessaria.

Secondo punto. Per quanto riguarda le interrogazioni, assumo come buone le cifre del Sindaco. Vorrei dire però così a cazzotto, a memoria alle 12 interrogazioni che non hanno ancora avuto risposta si può aggiungerne per buona misura almeno tre, anzi quattro chiedo scusa: tre sono state ritirate perché le risposte me le sono trovate da me o le ho avute direttamente dalla stampa, ed una che spero finalmente di avere risposta in Consiglio Comunale,

risposta orale già messa all'ordine del giorno per cui presumevo che fosse immediata e che sto ancora invece aspettando.

Terzo punto. Chiudo presentando due mozioni a firme congiunte di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Sinistra Democratica. Non le leggo, le porto direttamente alla Presidenza. >>

Parla il Consigliere Dorigo (AN):

<< Grazie signor Presidente. E' con un certo imbarazzo che intervengo su questa vicenda, francamente sarei voluto intervenire dopo l'intervento con divisibilissimo del collega Bellosi, però sono in qualche modo costretto a dire qualche cosa di fronte ad una situazione che ha del paradossale perché al di là diciamo dall'essere stato colpito come tutti voi dalla vicenda, che si è consumata qualche giorno fa, oggi assistiamo ad un dibattito perché tale è avendo degli interlocutori, che siedono sui banchi della maggioranza, che al di là di un estemporaneo intervento sulla nettezza non hanno sentito il bisogno di dire qualche cosa su questa vicenda. Io, guardate, chi mi conosce sa che cerco di essere come dire il più comprensivo possibile, ma questa è una cosa che francamente non si comprende. Non si comprende da parte di esponenti della parte politica davanti a me che in più di una occasione, in tante occasioni ci hanno amminito pistolotti sui diritti dell'uomo, sulla necessità di preservare l'individualità di chi è colpito da multinazionali, globalizzazione, progresso che avanza ecc, e quando ci troviamo di fronte ad un episodio in casa nostra di quelli esecrati dalla maggioranza si tace nel modo più assoluto. Questo mi sembra assolutamente fuori dal mondo, ma mi sembra anche molto indicativo, mi sembra anche molto significativo. Ora, non so, immagino che dopo si sprecheranno gli interventi, me lo augurerei, ma comunque sia resta il fatto che abbiamo dibattuto mezzora e più su questo argomento con interventi che sono venuti dai banchi dell'opposizione. La cosa, guardate, non mi rende particolarmente felice perché non vorrei che venisse interpretata questa vicenda come una vicenda politicizzata per cui Bellini è, come dire, la Destra è il paladino dei Bellini e la Sinistra invece no. Questa è evidentemente una lettura che dobbiamo rigettare, ma l'atteggiamento della maggioranza, che la maggioranza sta tenendo in questo pomeriggio mi sembra che possa avvalorare una lettura di questo genere. Era una cosa che assolutamente non ha nessun senso. E quindi di fronte a questa constatazione e, ripeto, con l'imbarazzo e l'amarrezza di questa constatazione sono stato costretto ad intervenire. Ad intervenire rispetto ad una vicenda, io ho conosciuto grazie a Giovanni Bellosi che nella scorsa legislatura me lo presentò il signor Bellini che, come dire, era ormai da tanti anni, abbiamo ricordato in mezzo a questa vicenda straordinariamente drammatica perché qui possiamo ragionare con la testa di politici, possiamo ragionare con la testa di chi non è coinvolto personalmente o di chi difende interessi di tipo diverso, ma se ci mettiamo nei panni di questa

persona possiamo forse renderci conto dello straordinario dramma che questa persona e la sua famiglia hanno vissuto in casa propria, costretti ad andarsene dalla casa di famiglia nei rapporti con una amministrazione comunale che, è vero, non ha fatto niente in questi anni per venire incontro, perché diceva giustamente Meriggi se ci fosse stato un briciolo di volontà, ma un decimo dell'impegno che l'amministrazione e la maggioranza hanno profuso in questi anni per le cause più disparate, dal Ciapas a Cuba e non so cos'altro, se ci fosse stato un decimo di quella volontà, la Marcia della Pace a spese del Comune, ecco si sarebbe risolta la situazione.

Ma, guardate, questa situazione deve fare rabbrivire. Io spero che il Sindaco, al di là di fare le chiacchiere con il collega, possa anche prestare attenzione qualche volta a quello che si dice, se pone mente locale a questa situazione dovrebbero venire i brividi perché questa, e cerco di dirlo, spero di dirlo con cognizione di causa e non come slogan politico è una straordinaria violazione dei diritti dell'uomo, dell'uomo Bellini, ma l'uomo Bellini potrebbe essere l'uomo Bellosi, la donna Franchi, l'uomo Meriggi perché questo è un precedente straordinario. In casa nostra non siamo più tranquilli perché può venire l'amministrazione, l'amministrazione di turno e questo è il progetto mio, caro mio, e l'interesse dei più è più importante del tuo misero interesse individuale, dei tuoi affetti, della tua tradizione, dei ricordi che possono essere legati a questa causa. Guardate, io non sto ponendo una posizione oscurantista per cui, per carità, non si poteva fare la terza corsia, ma al di là che l'utilità di questa terza corsia è tutta da vedere, c'è da fare una preparazione, questo è il compito dell'amministrazione, un buon amministratore pubblico deve farlo questo ragionamento, deve equiparare l'interesse pubblico con l'interesse individuale, con l'interesse del singolo cittadino e non con l'interesse della maggioranza dei cittadini perché la buona amministrazione è questa: bilanciare gli interessi in gioco.

In questo caso non c'è stato nessun bilanciamento, non si è cercata una soluzione, non è si è offerto a Bellini come dire la via d'uscita perché qui, mettiamocelo bene in testa, a quanto ho saputo le cifre che sono state proposte sono cifre irrisorie, ma cifre irrisorie rispetto a non quello che in termini di mercato avrebbe dovuto ottenere, ma in termini di equità, di quel minimo di equità che avrebbe consentito il raggiungimento di una soluzione, di una soluzione positiva.

Quindi, io esprimo assoluto sdegno, ma lo dico con serenità, ma con fermezza, assoluto sdegno nei confronti di questa vicenda e credo che questa vicenda costituisca un'onta per questa amministrazione che va a vantarsi di tutto. Io mi aspetto che fra un anno questa Giunta si vanterà di mille cose, alcune vere ed alcune false, ma di sicuro questa resterà un'onta, un'onta gravissima per questa Giunta di Centro Sinistra.

Concordo con Bellosi, occorre fare chiarezza perché qui noi non siamo mai stati coinvolti in quello che la Giunta ha ritenuto di fare in questa vicenda, occorre

una commissione d'inchiesta, occorre comunque un dibattito aperto, occorre che il Sindaco, al di là di quello che forse dirà di qui a poco ci venga a mettere in mano i documenti che dimostrino l'azione fatta, le proposte fatte e le prese di posizione fatte perché il timore, guardate, è che oggi se ne parla, ma siccome Bellini è un uno e un voto forse non interessa a nessuno, domani non se ne parlerà più e questo non deve accadere perché, ripeto, la vicenda Bellini è emblematica di un qualcosa che può accadere a tutti e contro il quale noi dobbiamo essere consapevoli, dobbiamo conoscere quello che è successo. Quindi continuiamo a parlarne e in questo senso credo che sia giusto impegnare il Sindaco e la Giunta a riferire e a documentare tutto quello che ha fatto e tutto quello che intende fare di qui in seguito, perché guardate è vero che la vicenda formalmente adesso è risolta, ma in realtà non è risolta affatto perché c'è la vicenda umana dell'uomo Bellini che è ancora lì in attesa di una soluzione e secondo me, se la Giunta continua in questo modo, ci sono tutti gli estremi perché la famiglia Bellini abbia le strade anche giudiziarie, penso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per contestare questo comportamento e quindi la vicenda è tutt'altro che chiusa ed occorrono dei precisi impegni e chiari da parte dell'Amministrazione. Mi fa piacere vedere che c'è un ampio dibattito nella maggioranza. Ripeto, può sembrare un episodio di cui domani ci si può dimenticare, ma questo è qualcosa che deve invece rimanere nella mente delle persone perché è un fatto di una gravità inaudita. Credo che il Sindaco minimizzerà, se lo conosco un po' minimizzerà, ma in ogni caso resta il fatto che a nome del Consiglio Comunale dobbiamo essere vigili perché questa situazione sia risolta e perché l'amministrazione di qualsiasi colore non possa più arrogarsi un diritto, anzi un comportamento che è contro il diritto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< I colleghi sia Bellosi, Meriggi e Dorigo hanno già espresso alcuni punti. A me preme ricordare un appuntamento importantissimo quello della fiera di alcuni anni fa in cui c'era il Presidente Gamberale, c'era un gruppo pronto di cittadini che erano interessati all'esterno qui della abitazione con la famiglia Bellini, c'era l'Assessore Regionale Riccardo Conti. Ora io credo che in questa vicenda i soggetti istituzionali stiano cambiando c'è il Comune, ma c'è anche la Regione. Bisogna verificare se sul problema di Bellini anche l'Amministrazione Comunale può farsi in qualche modo carico anche sotto il profilo economico di verificare forma, necessità ecc, allora l'Assessore disse a Gamberale: queste famiglie dovranno avere quello che gli spetta, le esigenze di queste persone vanno soddisfatte in maniera equilibrata, seria e soddisfacente. Quindi, io ritengo che nell'intervento di Bellosi, l'intervento di Meriggi, l'intervento di Dorigo che (parole non comprensibili)..visto che ha promesso mantenga. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Al Consigliere Bellosi e l'ho detto già nella mia illustrazione: al di là di quello che è successo, offese non offese, ricorsi contro ricorsi, io sento il dovere di continuare a seguirla questa cosa. Non accetto però che venga detto che in dieci anni non si è trovata la soluzione perché ribadisco che le soluzioni si trovano in due, non si può arrivare agli ultimi due mesi e dire si mettano in campo soluzioni urbanistiche che se si mettessero in campo ora si prenderebbe in giro la Famiglia Bellini. Io ho sempre consigliato, continuo a consigliare come ho sempre consigliato credo anche dai loro avvocati troviamo una soluzione sull'esistente o su quello che è già previsto. Su questo continuo ad impegnarmi. Su richieste che non stanno in terra e non sono praticabili si rischia, come dire, di peggiorare la situazione. Quindi, io mi impegno a seguirla e continuo a mettercelo, però bisogna fare una operazione di verità su questo. Ho cercato di farla all'inizio senza polemica, però la verità vi chiedo che sia rispettata, perché l'Amministrazione può avere le sue responsabilità se nel Piano Strutturale non l'ha previsto questo, vorrei dire non solo l'Amministrazione, tutto il Consiglio Comunale che quando ha fatto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico non si è posto questo problema. Allora, forse, verrà fuori una domanda: come mai non ci siamo posti il problema? Perché forse non c'erano le condizioni perché si pensava come dire che ci fosse una soluzione economica come è stata trovata per il piano superiore della casa che è già da 7-8 anni di proprietà di Società Autostrade perché mezza casa è proprietà di Autostrade e mezza casa è ancora proprietà del Bellini. Quindi, come dire, bisogna averla tutta la verità e non ci si può ritrovare gli ultimi del mese. Comunque sia metto da parte i ricorsi, le offese, tutto quello che ho sentito e ancora, come dire, mi faccio carico che si riesca a trovare una soluzione nell'interesse della famiglia Bellini e nella praticabilità della soluzione perché se si continua a ragionare di soluzioni che non sono praticabili, la soluzione non si riesce a trovare. Quindi, la mia disponibilità c'è, rimango delle posizioni che ho espresso già nell'intervento iniziale, soluzioni che hanno la loro praticabilità. C'è una proposta di Autostrade, poi ripeto per rispetto alla famiglia non ho parlato volutamente né di cifre, né di comportamenti, né di consigli, ma è evidente che a sentenza persa e l'avvocato lo sa è chiaro che gli strumenti, come dire, si spuntano. Se forse gli si fosse dato un consiglio, fosse stato ascoltato di chiudere quando ci si aveva una sentenza a favore, forse ci si aveva le armi un pochino più appuntite. Oggi le armi, chiaramente, sono molto spuntate. Io sono ancora a disposizione perché si riesca a garantirgli una fase transitoria dignitosa, come loro richiedono e così che sia praticabile e disponibile a costruire all'interno delle previsioni già esistenti, se non hanno altre soluzioni, a vedere quali sono le soluzioni. Però se c'è 500, se c'è 600, se c'è quanto non si può chiedere 4.000 perché altrimenti la soluzione chiaramente non è praticabile. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Grazie. Io devo purtroppo rilevare, cioè stigmatizzare ulteriormente quanto detto anche da chi mi ha preceduto e da Stefano Dorigo, diciamo questo silenzio assordante della maggioranza che quindi è una conferma di quanto questo caso si avvicini probabilmente, sentiamo vicino solo noi, ecco senza voler naturalmente strumentalizzare nulla. Infatti abbiamo, come avete visto, anche sui quotidiani cercato di mantenere non un profilo basso, ma una assenza, sebbene il nostro gruppo in particolare, e qui permettetemi un motivo di vanto abbia lavorato molto in particolare nella precedente legislatura per cercare per questa famiglia una soluzione dignitosa. Non a caso uso il termine dignitosa perché il silenzio assordante della maggioranza c'è stato, ma non sono mancate le risatine sotto i baffi perché quando parliamo noi di individuo, del rispetto per l'individuo, di dignità per l'individuo, di dignità per una vita anche diversa, particolare, come può essere quella di questa famiglia, una famiglia nella quale vive una persona, una persona anziana che è un intellettuale, un artista, che ha oggettivi problemi seri di spazio perché in questa casa ci sono i pianoforti, perché questa persona fa l'accordatore. E' uno dei tecnici più attenti, più ricercati al livello nazionale perché è uno dei pochi che è in grado di accordare strumenti antichi. Tutto questo — inciso: con tutti i soldi che poi diamo al Teatro Sperimentale di Causeruccio — non viene tenuto in considerazione. Perché questa persona, questo signor Bellini che suo malgrado è così sulle prime pagine di tutti i giornali ed ora, probabilmente domani, domani l'altro non ci sarà più, è una persona che ha cercato una strada diversa dalla massa, e tutto ciò che è fuori dalla massa deve essere esteriorizzato, deve essere tappezzato. Tutto ciò che non è omologazione, non è cantare in coro, non è frequentare gli stessi luoghi di incontro, gli stessi luoghi di socializzazione, è da eliminare perché è un diverso. Perché in questa nostra città, e non tanto città dei nostri territori, la diversità è questa non è quella dell'extracomunitario, che non è assolutamente un diverso, o la diversità delle persone che non sono allineate, delle persone che hanno una individualità ed una peculiarità e che quindi proprio per questo devono essere cancellate. Quindi, devo dire che mi sono dispiaciuta e forse ancora più a chi è qui oggi, non solo dover sentire una voce anche di conforto per quello che è avvenuto o di dispiacere magari per quello che è avvenuto, almeno sarebbe stato il minimo, ma proprio quelle risatine come dire anch'io vorrei duecento metri quadri. C'è molta, come dire, grettezza passatemi questo termine, in queste dichiarazioni. Molta grettezza, e anche molta inciviltà di tipo culturale di chi la cultura la sente come strumentale e funzionale al proprio bisogno politico e tutti quelli che magari hanno studiato un po' di filosofia si ricordano bene Gramsci, si ricorderanno bene Gramsci nella sua teorizzazione e il suo modo di vedere l'intellettuale come assolutamente funzionale al progetto politico. Ecco Bellini non era funzionale, non è funzionale al progetto politico di questo territorio,

quindi i suoi pianoforti non contano nulla, la sua testardaggine sembra di capire è la causa di quello che gli è accaduto, di essere stato come dire portato via con la forza da una casa dove la sua famiglia aveva vissuto, dove lui aveva vissuto, dove c'era la sua vita, dove c'erano i suoi strumenti, dove c'era il suo lavoro. Quindi quello che è successo dispiace, dispiace sinceramente e questo silenzio e queste risatine sotto i baffi dispiacciono ancora di più.

Vorrei però cogliere il segnale che sembra aver lanciato in conclusione il primo cittadino, anche se chiedo un ulteriore approfondimento su questo perché il Sindaco ha parlato di dovere di verità e di ricerca di verità. Allora, se la politica non è solo chiacchiera, ma è anche azione noi proponiamo una verità, una ricerca di verità e infatti Bellosi, che ha aperto gli interventi per Alleanza Nazionale, ha parlato proprio di una commissione d'inchiesta che è prevista dal nostro Regolamento e dal Regolamento del Consiglio Comunale esattamente all'articolo 4. Su questo non abbiamo avuto risposta, vorremmo che qualcuno ci rispondesse perché altrimenti non ho capito che cosa sia l'approfondimento per il desiderio di verità e di fare chiarezza. Noi vogliamo oggettivamente fare chiarezza perché noi speriamo che tutto si sia svolto nella regolarità e nella massima correttezza e che sia oggettivamente come ci ha descritto il Sindaco. Noi abbiamo altre notizie, abbiamo altre informazioni, sappiamo altre cose, però non è detto che le nostre informazioni siano corrette, ma è proprio per questo che chiediamo al primo cittadino, al Presidente del Consiglio, al Vice Presidente che ne sta facendo le veci in questo momento di pronunciarci su questo tema e anche della maggioranza stessa. Noi chiediamo l'applicazione dell'articolo del nostro regolamento che dà la possibilità di istituire una commissione di inchiesta, composta da alcune persone chiaramente scelte dal consesso, per approfondire e per fare chiarezza e verità su quello che è successo in particolare di come questo nostro cittadino è stato, come dire, portato via dalla sua abitazione e poi insomma anche del percorso magari avvenuto in questi anni. Ma soprattutto di fare chiarezza sulle modalità, senza polemica, però insomma altrimenti sono chiacchiere. Altrimenti il bisogno di verità cioè non so come si vuole poi concretizzare. Quindi, cerchiamo di passare dalla teoria alla pratica utilizzando gli strumenti istituzionali che sono a nostra disposizione. Noi abbiamo il nostro regolamento, l'abbiamo scritto noi, e quindi chiediamo l'applicazione di questo. Io prendo per buono quanto detto dal primo cittadino e che quindi si è impegnato, sente come un dovere, un impegno affinché questa cosa si risolva. Purtroppo sono un po' parole, come dire, un po' prive di contenuto reale, concreto perché a questo punto più che un impegno ci vorrebbe una concretizzazione di proposte possibili. Cioè noi abbiamo cercato negli anni di dare dei suggerimenti. Abbiamo cercato anche e mi dispiace che poi insomma il Regolamento Urbanistico viene scritto fra quattro mura con due persone all'interno e poi si dà la responsabilità al Consiglio Comunale di avere licenziato qualcosa. Ecco noi, per lo meno, non abbiamo nessuna responsabilità. Noi abbiamo fatto un ostruzionismo al Regolamento Urbanistico,

abbiamo contestato articolo per articolo, quindi probabilmente la responsabilità sarà di coloro che invece non avevano altro che desiderio e fretta per poter andare via nelle serate, nelle quattro giornate che noi abbiamo dedicato al Regolamento Urbanistico, abbiamo cercato di discutere una per una le osservazioni dei cittadini, le abbiamo studiate nel rispetto dell'individuo, nel rispetto di chi rappresentiamo, nel rispetto del ruolo che svolgiamo su questi banchi. Quindi a noi queste prediche non ce le venite a fare più. Come non venite a farci più, e qui lo dico anche alle poche persone presenti questa sera, le prediche e la in qualche modo cercare di fare entrare nella responsabilità di gestione della cosa pubblica o di certe decisioni l'opposizione. Io lo dico anche con dispiacere perché mi fa piacere che l'amico Bellosi abbia gradito l'intervento di Don Maurizi su La Nazione, un intervento che anch'io condivido al 90%, però con tutta onestà devo dire e voglio ripetere e ripeterò fino a diventare noiosa che noi opposizione di Destra ed in particolare opposizione di Alleanza Nazionale facciamo da sempre con grandi sacrifici il nostro dovere, siamo sempre e comunque a fianco dei cittadini e lavoriamo giorno e notte per portare avanti delle politiche serie e di condivisione con però i cittadini, non con la maggioranza di chi governa la città. Noi non vogliamo nessuna responsabilità in alcun modo la responsabilità in termini di benefici, ma naturalmente anche di responsabilità e di doveri ce l'ha chi governa questa città e la maggioranza che li sostiene. Quindi, io non tollero, non tollererò mai da nessuno, e mi dispiace insomma doverlo ribadire anche commentando un articolo di Don Carlo, persona che stimo con la quale ho lavorato e lavorato tante volte insieme, ma è l'ora di finirla di associare la (parola non comprensibile)..il Sindaco qui questa sera, di associare delle responsabilità e di coinvolgere l'opposizione di Destra in delle responsabilità che non ha, che non vuole avere, anzi che ha sempre cercato di remare e di portare una voce diversa anche talvolta sbagliando nel rispetto di ciò che rappresenta e nel rispetto delle istanze dei cittadini che io tante volte ho definito senza paracadute. E' quello che stiamo facendo oggi.

Sulla vicenda Bellini abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare come forza di opposizione nella precedente legislatura e in questa, non strumentalizzando nulla, cercando di trovare una soluzione ed oggi, dopo la proposta del primo cittadino, che naturalmente aspettiamo ancora la risposta a quei quesiti che ho posto inizialmente state certi che continueremo a vigilare perché gli impegni che il Sindaco ha preso oggi io ho il dovere di concludere e risolvere questa situazione, in tutti i Consigli Comunali nella prima parte quella delle comunicazioni chiederemo un rendiconto perché la nostra paura e probabilmente la paura anche della famiglia è quella che quando questa casa poi è buttata giù, cioè è finito, è chiuso tutto. Ma sapete questi signori dove sono messi? Come sono dislocati? Sapete che vanno lì con il camion e gli portano via tutti i beni e non sanno neanche, nessuno gli ha dato una mano per infilarli da qualche parte. Sapete che uno vive, che gli è stato proposto di vivere in motel? Dico, ma ci rendiamo conto? Ma quali sono le risposte a questi

problemi, qual è l'impegno? Io mi impegno a, ma qui si dovrà portare la soluzione, anche una soluzione temporanea, anche una soluzione tampone, altrimenti sono chiacchiere. Altrimenti, purtroppo, dobbiamo dare ragione ai politici alla Grillo se noi politici e voi politici che governate questa città non date delle risposte vere, serie e non capite e non distinguete certe differenze, certe problematiche e non capite quando si oltrepassano certi limiti che ci vuole dignità, ci vuole un minimo di correttezza nei confronti di certi problemi, nei confronti delle persone. Ma come si può continuare a gestire e in questo modo in una maniera oserei dire dittatoriale questo territorio? Irrispettosi dell'individuo, delle persone, di quello che c'è dietro alle persone, alla storia che hanno dietro rispondendo io farò il possibile. Ma noi vogliamo delle risposte, noi abbiamo fatto delle risposte, che cosa risponde il Consiglio? Che cosa risponde il Presidente del Consiglio? Che cosa rispondono le forze che compongono questo Consiglio a delle proposte concrete che abbiamo fatto. Altrimenti è tempo perso, altrimenti non se ne esce. Altrimenti sono solo chiacchiere, possiamo andare tutti a casa cosa ci stiamo a fare qui? A prenderci in giro? A prendere in giro le persone che sono venute qui ad ascoltarci? Io ultimamente veramente, forse è la vecchiaia, ripeto fino all'exasperazione le stesse cose. Io mi sento umiliata nella mia funzione. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Collega Franchi, la inviterei a concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Eviterei, eviterei, io non eviterei mi scusi.>>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< No, la inviterei a concludere per le comunicazioni sono cinque minuti. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Posso utilizzare un po' di tempo dei colleghi Consiglieri che non sono intervenuti, se me lo concede. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Sto richiamando i colleghi ad un maggiore silenzio per permettere di concludere. La invito a concludere, visto che il tempo è stato sufficientemente diciamo dato per poter esporre il suo pensiero. Lei sa che sulle comunicazioni i tempi sarebbero cinque minuti, vista la delicatezza dell'argomento ci mancherebbe altro, però ecco la inviterei a concludere cortesemente.>>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Allora, concludo dicendo che questo impegno che il primo cittadino stasera, anche se assolutamente insoddisfacente perché generale, generalista, sia

portato in qualche modo avanti non si sa come, con quale modalità perché poi si può sempre venire fuori un giorno e dire io ho fatto tutto, però sai sono testardi e non accettano, no? Comunque noi vigileremo, staremo attenti e tutte le volte e tutti i Consigli Comunali chiederemo a che punto siamo di questa mediazione, di questa trattativa e quant'altro. E per questo siamo in attesa di una risposta e spero che venga oggi perché giustamente, cioè la maggioranza può essere anche contraria alla istituzione di una commissione come prevede il nostro Regolamento, però bisognerebbe che lo dicesse perché funziona così per rispetto di dove siamo, per rispetto di chi lo chiede e per rispetto anche delle persone che purtroppo si sono trovate in mezzo a questa dolorosa vicenda. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Franchi. Alla collega ricordo che l'art. 4 più che la commissione di inchiesta prevede il conferimento di incarichi speciali ad uno o più consiglieri. L'Ufficio di Presidenza, come dire, è a disposizione e attende una proposta scritta da parte del gruppo di Alleanza Nazionale e della collega Franchi per poi, come dire, scendere nel merito ed eventualmente metterla all'approvazione o meno del Consiglio Comunale così come prevede lo Statuto all'art. 28. Ricordo che comunque, come dire, diciamo il conferimento di incarichi speciali, così come previsto dall'art. 4, prevede che si possa come dire prendere in esame e quindi indagare su questioni attinenti alla attività del Consiglio, del Comune e come dire non prevede che si possa entrare nel merito sulle attività svolte da soggetti terzi che niente hanno a che vedere o a che fare con l'attività svolta dal Comune. Questo per dovere come dire sufficiente e completa informazione. Comunque l'invito è a presentare una proposta scritta all'Ufficio di Presidenza e poi, insieme anche al Segretario Generale, ne valuteremo tutti gli estremi. Grazie. Collega Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Posso? Io credo di averla ufficializzata abbastanza, l'abbiamo ufficializzata in tre. Allora, Presidente, sono a chiederle per favore che lei metta per iscritto le sue richieste. Io ho fatto una richiesta, ho sottoposto, lei mi ha dato parzialmente una risposta. Se lei può mettere per iscritto le necessità che la presidenza ha. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Noi si sottoscrive. Il prossimo Consiglio Comunale istituisce la commissione il Consiglio Comunale. Quindi noi la sottoscriviamo non è che possiamo dire sì o no. Poi il prossimo Consiglio Comunale discuterà, deve votarlo il Consiglio. Non è che su una proposta si apre la discussione adesso, Erica, no. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Scusami Pasquale, tu naturalmente di eri allontanato per un bisogno, però dico io mi sono permessa di ristigmatizzare perché il vice Presidente mi ha chiesto una richiesta scritta, motivandola. Allora, io credo che ci sono i verbali, ci sono le registrazioni ecc, se c'è necessità di una richiesta scritta io chiedo alla Presidenza di farmi una richiesta scritta per argomentare, cioè vorrei....Dimmi. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Il programma è questo che la commissione il regolamento dice che la istituisce il Consiglio. Quindi al Consiglio bisogna fare, la proposta va fatta al Consiglio. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Noi l'abbiamo fatta. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Al prossimo Consiglio Comunale si discute. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Va bene, va benissimo. Allora è sufficiente questa nota qui? Allora, ripeto che se la Presidenza del Consiglio, l'ufficio di presidenza hanno necessità di formalizzare diversamente, però di farcelo sapere in tempi utili e possibilmente per iscritto. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Benissimo. Comunque, colleghi, sulle comunicazioni ora non ho voluto e nemmeno prima ed è giusto l'argomento è importante e mi rendo conto lo stato d'animo con cui si affronta perché è un problema che nella sua tragicità chiaramente dà la possibilità di parlare, però per quanto riguarda il Regolamento nelle comunicazioni sono previsti i cinque minuti. Ora non vorrei, per l'amor di Dio, solo perché mi ha chiesto la parola la Fiotti, però insomma 5 minuti, 10 capisco. Prego Fiotti. Ecco, volevo dire solo questo. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI):

<< Allora, io sarò brevissima come sempre, concisa e quindi in quanto molto breve anche molto diretta e spero altrettanto chiara. Cioè io mi meraviglio prima di tutto che nel 2007, all'insegna di quella che viene definita una democrazia, accadono ancora cose di questo tipo. Cioè che ancora oggi ci siano persone che vengono praticamente buttate fuori dalla propria abitazione in questo modo.

Che poi ci si possa raccontare tutta una serie di storie ci si può raccontare tutto quello che si vuole, però io sono veramente costernata davanti ad una cosa di questo tipo e la vivo in quanto molto emotiva come se la vivessi sulla mia pelle. Come sono altrettanto delusa del fatto, perché io mi sono messa, perché la cosa più importante sarebbe in molti casi mettersi nei panni degli altri, dire pensiamo per un attimo che l'altro sono io e cercare di capire quale può essere la situazione di colui che vive sulla propria pelle una cosa di questo tipo e trovarsi seduto, come mi sembra di aver capito, lì davanti e vedere gente che va e gente che viene, gente che chiacchiera, gente che ride. Un Sindaco che dopo avere esposto il proprio pensiero si alza, avrà sicuramente tutta una serie di impegni, però se ne va senza aspettare di conoscere e di sapere quello che qualcun altro potrebbe avere da dire in seguito al suo discorso. Io sono veramente costernata e immagino il signor Francesco Bellini lo sia ancora più di me e sarebbe bene che la maggior parte dei cittadini partecipassero ai Consigli Comunali perché io penso che ne avrebbero veramente una immagine, che è quella vera, che però in molti casi non è presente e che io ho presente da poco tempo. Quindi sono assolutamente costernata.

L'ultima cosa, che voglio dire, che qui avevo ricevuto il giorno prima poi dell'uscita dell'articolo sul giornale, avevo ricevuto la e-mail che Francesco Bellini aveva inoltrato alla rete di Peppe Grillo per chiedere aiuto su quello che stava accadendo. E quindi anticipo che presenterò una interrogazione scritta, alla quale voglio la risposta scritta evidentemente, perché la cosa che mi ha colpito di più è quello che dice, ve lo leggo sono quattro righe, velocissima e concludo: la cosa più grave è rappresentata dalla cancellazione dell'abitazione sui documenti presentati alla conferenza dei servizi alcuni anni fa, in cui Regione Toscana, Comune, Autostrade, tutti gli enti locali interessati dovevano presentare problematiche da risolvere sul territorio oggetto della terza corsia. Invece sono state presentate delle mappe dove al posto della casa era indicato _terreno agricolo".

Ora può darsi anche che questo sia un errore, però siccome purtroppo di questi errori ne capitano tanti e forse anche troppo spesso, io presenterò una interrogazione scritta alla quale vorrò risposta scritta perché voglio capire esattamente se sono stati presentati dei documenti indicati terreno agricolo dove c'era una casa da cento anni, ed il motivo per cui questo è avvenuto. Grazie. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Servizio taxi. Convenzione per la gestione unificata del servizio nell'area comprensoriale dei Comuni di Scandicci, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa. Rinnovo.

Parla il Presidente Porfido:

<< Vi rammento che nell'ultima seduta del Consiglio era stato presentato un ordine del giorno incidentale, che se volete vi leggo, dei Gruppi del Partito Democratico, del Partito Socialista, del Partito dei Comunisti Italiani e da Beppe Stilo non come Forza Italia, ma come Consigliere. Vedo che c'è la firma di Beppe Stilo.

"Rinnovo della convenzione per la gestione unificata dei servizi di taxi." Ve lo leggo perché va sottoposto a votazione prima della delibera.

PREMESSO che il servizio taxi sui territori dei comuni contraenti la convenzione richiede, nonostante i miglioramenti intervenuti negli ultimi tre anni, a seguito di una attenta azione di monitoraggio con l'aumento tendenziale del miglioramento determinato dall'integrazione con il servizio taxi della città di Firenze, di essere ulteriormente migliorato elevando la fruibilità del servizio cittadino.

VISTO che la convenzione verrà rinnovata fino al 31/12/2008.

CONSIDERATO che esiste fra i comuni convenzionati e quelli di Firenze e Prato un forte legame territoriale di reciproci interessi.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA il Sindaco e la Giunta Comunale a continuare il monitoraggio sull'andamento dei servizi come previsto dall'art. 4 della convenzione e se del caso a procedere ad un ulteriore aumento delle licenze, ad intraprendere tutte le iniziative necessarie alla ricerca di una sempre maggiore integrazione con i Comuni di Firenze e Prato, con l'obiettivo di conseguire un miglioramento del servizio sia come disponibilità dei mezzi che per fruibilità economica dei potenziali clienti.

RICERCARE un sistema che renda conosciuto e trasparente le tariffe, come da art. 1 della convenzione e quindi verificabile da parte del cliente con l'uso dei nuovi strumenti tecnologici ed informatici a bordo di macchina, oggi in grado di poter a fine corsa il tempo reale emettere una ricevuta

attestante le tariffe applicate, il percorso eseguito, il tempo impiegato oltre che il prezzo da pagare.

Bene, si apre la discussione sul Punto n. 2. Mencaraglia, prego. Collegli, per favore attenzione. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Se non c'è dibattito non farò nemmeno un intervento lunghissimo. Ho da proporre un emendamento aggiuntivo alla mozione incidentale, che è stata presentata. L'emendamento aggiuntivo tiene conto del fatto che oltre ai punti indicati dalla mozione c'è un altro aspetto che, secondo me, è estremamente importante nella gestione, nell'utilizzo che si fa del mezzo e che riguarda la velocità commerciale. Per cui, io aggiungerei al dispositivo un terzo punto: il Sindaco ecc, ecc _attivare tutte quelle iniziative che possono risultare atte ad aumentare la velocità commerciale dei mezzi". Spiego che velocità commerciale ovviamente vuol dire aumentare le corse che un tassista fa e riuscire a mantenergli il guadagno anche con tariffe riviste, come sembra suggerire la mozione. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Ora i presentatori però se lo esaminate un attimino. Fallani ha chiesto di parlare. Prego, Fallani. >>

Parla il Consigliere Fallani (PD):

<< Semplicemente per chiedere al Capogruppo di Rifondazione di formulare meglio la dizione perché ho un difetto di comprensione proprio del testo. Quando si riferisce ai mezzi cosa significa, insomma ecco. Un chiarimento sull'interpretazione del testo. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Visto che si sta parlando di taxi, i mezzi ovviamente sono i taxi. >>

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< L'ordine del giorno a nome del mio gruppo non ho nulla in contrario nell'accogliere l'emendamento all'emendamento presentato dal Gruppo di Rifondazione. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Allora, collegli, i firmatari sono d'accordo? Bene. Collegli, intanto leggo l'emendamento, leggo l'emendamento al Consiglio poi dopo do la parola a Meriggi. Dunque a questo ordine del giorno..(BRUSIO IN SALA)..Per cortesia! Se non state zitti non si sentirà mai. Va bene, si sente

ora? All'ordine del giorno abbiamo letto uno, due, tre punti viene aggiunto un quarto punto, perché accettato dai presentatori, da parte di Mencaraglia di Rifondazione Comunista che recita in questo modo: "ad attivare tutte quelle iniziative che possono risultare atte ad aumentare la velocità commerciale dei taxi". Questo è.

Va beh, ora vediamo dagli interventi. Sì, ma se non parliamo lì non rimane a verbale. Meriggi ha chiesto di parlare. Poi Mencaraglia spiegherà, visto che ha chiesto la parola, che cosa vuol dire. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Sì, ho capito, io in queste condizioni non parlo, mi dispiace! Qui si fanno tutti i fatti loro, in queste condizioni così si sospende per qualche minuto .>>

Parla il Presidente Porfido:

<< No, no non c'è bisogno di sospendere. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Allora io in queste condizioni non parlo. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Prego, Meriggi. Morrocchi, per favore. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Morrocchi ha tutte le sue ragioni. Prima di andare via, ascolta che ho da dire! (URLA IN SALA)..Ti davo ragione, allora ascolta che dico. Ha frainteso, va via ed è bene che glielo spiego. Innanzitutto, leggendo gli atti di questa delibera, mi dispiace che il mio collega Beppe Stilo che firma gli ordini del giorno a titolo personale non sia presente, perché giustamente poi si prenderà le sue responsabilità del fatto che firmi degli ordini del giorno in questa maniera a titolo personale. Innanzitutto, io non sono assolutamente d'accordo né con la delibera tanto meno con l'ordine del giorno sottoposto.

Questa delibera, questo rinnovo, la delibera parla di una convenzione del 2004, oggi si arriva al 2008 ed è sotto gli occhi di tutti le problematiche che ci sono, e poi si vedono anche alla televisione, quando succede il fatto quando si va ad intaccare certi discorsi su certe categorie. Ora dal 2004 al 2007 in tre anni non si riesce a fare un accordo. Ora si fa un rinnovo per un anno, così poi se ne farà per un anno, fino a quando poi la procedura che fa Firenze, che fa a cazzotti con gli altri Comuni, ho perso il filo, con gli altri Comuni per avere poi il predominio assoluto e gli altri Comuni, cioè la tanto paventata liberalizzazione di aumentare le licenze, si aumentano si diminuiscono è un giochino che questo o si fa o non si fa, poi potrei dirne una: si fa la liberalizzazione delle licenze e poi si fa aumentare le tariffe e allora (parola non comprensibile) il servizio al cittadino. Cosa gli diciamo ai cittadini? Noi si è liberalizzato le licenze così in

servizio ci saranno più taxi. Però intanto si aumenta la tariffa. Invece di aspettare dieci minuti aspettate sette minuti però si è preso dieci Euro o cinquanta in più nel portafoglio. Se questo deve essere poi il servizio che tra l'altro Governo ha fatto, perché poi di contro dopo quella pseudo liberalizzazione sono state aumentate tutte le tariffe. Quindi, io sono contrario a quanto è scritto in delibera perché mi sembra che è un rinnovo, ci sarà il rinnovo, queste sono le solite secondo me delibere di aria fritta, perché poi si va avanti per rinnovi, rinnovi e rinnovi e potrei fare decine e decine di esempi in questo Comune di rinnovi che vengono fatti, si rinnova, si rinnova, si rinnova. Forse arriverei anche a centinaia. Quindi non sono assolutamente d'accordo su questa delibera. Io sono perché la politica prenda le decisioni e faccia cose per i cittadini, invece queste sono tutte cose fatte tanto campate in aria. Tant'è vero non sono d'accordo sull'ordine del giorno, perché poi mi sembra che vada in un senso diverso: la delibera dice una cosa e l'ordine del giorno ne dice un'altra, così si tira un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Allora io voterò contro all'ordine del giorno, voterò contro agli emendamenti, voterò contro alla delibera perché specificando che questa delibera mi sembra aria fritta. Si rinnova, si rinnova, si rinnova, si rinnova, si va avanti. Io nella mia qualifica di capogruppo dichiaro che voterò contro a tutte e due, a tutti e tre ora quanti sono, tre, Presidente, gli ordini del giorno? Due. Due, bene. Voteremo contro a tutti. E vorrei specificare che è tornato il Morrocchi e ne approfitto che avevo chiesto la sospensione no perché te parlavi, perché te potessi accordarti con i tuoi colleghi ed avere il giusto tempo per capire quello che ti stavano dicendo, è un pò strano il tuo comportamento in questo Consiglio, mi dispiace che hai capito male, però ora te l'ho ribadito spero che ti passi l'arrabbiatura nei miei confronti. Veniva incontro a te, no contro di te. Grazie. Presidente. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Facilmente e velocemente. Per quanto riguarda le parole scritte sui fogli di carta, Morrocchi aveva ragione sono parole scritte su fogli di carta, ma parole scritte su fogli di carta qui ne abbiamo quante ne vogliamo. Parlando di taxi ho una mozione approvata il 18 settembre del '97 con la maggioranza ovviamente, sennò non sarebbe stata approvata. Un'altra addirittura approvata con l'unanimità il 30/11 del 2001 tutte relative ai servizi di taxi, tutte relative ad una necessità di riuscire a trovare un accordo unitario con Firenze, siamo al 2007 mi sembra di capire che lo stesso problema ce lo riponiamo anche oggi. Dunque, questi erano parole di carta e parole scritte sul foglio inutili.

Sicché non credo che il problema sia poi le parole scritte così. Sennò veramente qui forse dovremo veramente tutti andare a casa o per lo meno passare qui molto meno tempo di quello che trascorriamo.

Per quanto riguarda la spiegazione del contesto, Morrocchi, il tassametro scatta in due modi: scatta a tempo e scatta a distanza percorsa e sono calibrati in

modo che se si va ad una certa velocità il costo aumenta o diminuisce. La velocità si controlla facilmente. Mi sono fatto un conticino, un conticino facile facile: dal nostro punto per le tariffe dei nostri taxi fuori Comune e fuori Comune significa Firenze, significa una velocità commerciale di 14 chilometri e 365 metri all'ora. Se riusciamo questi 14 chilometri e 365 all'ora a portarli un po' più in alto, ragazzi, la tariffa diminuisce automaticamente perché tu mi insegni che se tu cerchi un taxi e trovi un ingorgo, stai fermo e il tassametro scatta. Per cui ti conviene andare un pochettino più veloce. La richiesta è di dire fare in modo che la velocità commerciale sia più elevata va in quella direzione. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PD):

<< Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi del Consiglio. Io credo che qualche collega abbia pensato che questa delibera sia stata fatta in 24 ore e non abbia tenuto conto di quelle che sono le norme vigenti nazionali e regionali. Vorrei ricordare che c'è la legge quadro del 1992 che si interessa del trasporto di persone mediante servizi pubblici non di linea, cioè non riguardano il servizio pubblico di linea. C'è anche una Legge Regionale del '93 in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e di noleggio. Perché dico questo? E poi ci sarebbero tutta una serie di norme che vanno al protocollo d'intesa, grazie a queste norme regionali, fra la Provincia di Firenze ed i Comuni di Firenze, Scandicci, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Fiesole, Impruneta, Sesto Fiorentino con cui questi si impegnano ed impegnano le proprie amministrazioni interessate a regolamentare il servizio pubblico taxi nell'area comprensoriale fiorentina. Perché bisogna conoscere anche quanto in passato c'è stato e quanto ci dovrà essere per il futuro. Evidentemente, se siamo oggi ad una nuova delibera è perché qualcosa non funziona, ma non perché l'Amministrazione Comunale non abbia tenuto conto o non si sia più interessata di queste problematiche, ma perché siamo in un ginepraio su questa materia. E' un settore che solo e soltanto attraverso la mediazione, attraverso quell'interesse anche politico di tutti i partiti si può arrivare a dare un servizio migliore al cittadino, perché questa è l'intenzione di questa delibera e questa è l'intenzione anche dell'ordine del giorno che non si dimentica affatto delle problematiche, anzi ci vuole entrare e l'ordine del giorno serve a rafforzare la delibera non ad uscirne come (parola non comprensibile)..Colleghi del Consiglio, io credo che quando le norme non sono sufficienti perché ci sta dietro associazioni e quant'altro che non portano il vero convincimento che è l'interesse primario del cittadino quando si fa politica. Io credo che questa delibera va verso questo interesse quindi plaudo anche a questa amministrazione che vuole interessarsi delle problematiche. Ed interessarsi delle problematiche qual è la situazione migliore? E' quella di (parola non comprensibile) non solo i tassisti del comprensorio, ma di avere i tassisti dell'area metropolitana perché con 30 tassisti e si risolvono (parola non comprensibile) le problematiche. Con quasi 700 tassisti, beh si comincia ad

avere un ruolo diverso nel dare il servizio al cittadino. Ed allora colleghi lo sforzo di questa amministrazione, d'accordo con gli altri Comuni, con gli altri Sindaci del comprensorio è quella di invogliare, di rendere partecipe, di fare capire al Comune di Firenze che non può fare (parola non comprensibile) a tutti i costi, ma che deve certo mediare, trovare soluzioni che poi all'unisono danno risposte ai quesiti ed alle problematiche del cittadino. Noi oggi assistiamo, colleghi del Consiglio, a dei passaggi che forse non riescono ad informarci sulle cose. E' vero sì che questi ultimi tre anni da quell'accordo fatto dei nove Comuni qualcosa è migliorata, ma è migliorata perché c'è stato anche il contributo dei tassisti fiorentini i quali sembrano tassisti di serie A, là sotto i tassisti del comprensorio. Ma perché dico questo? Perché mentre i tassisti fiorentini possono venire e caricare anche nei Comuni del comprensorio, quelli del comprensorio non possono farlo. Ed allora i casi sono due: se le norme sono uguali per tutti e l'amministrazione comunale per quale motivo non dobbiamo arrivare ad un compromesso, ad una mediazione? E questo è il senso della delibera, non ci sono altre cose nascoste. Allora, io ritengo che il volere rimandare di un anno un rinnovo ulteriore, che va a durare quattro anni, io proprio perché c'è la sensibilità di parte di questa amministrazione di trovare forme più adeguate per cui c'era un accordo di area metropolitana. Perché questo è il futuro. Ed allora necessita un anno? Noi ci auguriamo di sì. Ma quello che ci auguriamo è che ci sia più sensibilità da parte anche delle associazioni stesse. Noi non siamo stati mai informati come cittadini, che esistono anche degli orari in cui il cittadino potrebbe avere anche uno sconto e quindi chiediamo con questo ordine del giorno aggiuntivo che ci sia più informazione, chiediamo che venga veramente tutelato il cittadino. E non capisco poi se qualcuno ha delle problematiche familiari e quindi vota contro o vota a favore, noi come amministrazione, come partito di maggioranza rivendichiamo un lavoro certosino per arrivare ad ottenere delle cose che oggi non ci sono. E quindi il volere riaffermare ancora di più l'ordine del giorno era per dare più sensibilità, per far capire anche agli altri colleghi di questo Consiglio che c'è da parte di questa maggioranza l'interesse esclusivo di migliorare il servizio ai cittadini. >>

Parla il Consigliere Franchi (AN):

<< Io intervengo soprattutto per un chiarimento. Cioè naturalmente noi voteremo contro questo ordine del giorno che l'abbiamo ripetuto per tante volte ultimamente anche su altri atti per quanto riguardava poco tempo fa appunto la questione dell'autorizzazione dei permessi per i bar ecc, ecc. Le liberalizzazioni si fanno a 360 gradi oppure non sono delle liberalizzazioni, sono un modo per aiutare, per favorire determinati soggetti della società, del mondo del lavoro scomodi e sfavorirne altri. Si liberalizza la grande distribuzione, si liberalizza! Ed è quello che si sta facendo adesso, è quello che si sta facendo al livello

nazionale delle liberalizzazioni che sono funzionali alle liberalizzazioni di determinate categorie, in particolare Detto questo quindi noi voteremo contro. Io però ho bisogno anche probabilmente, una parte del Consiglio non sarà interessata a questo fatto, però gradirei un chiarimento di tipo politico perché mi pare di aver capito dal capogruppo di Forza Italia che voterà contro e visto che oggettivamente ci sono stati ultimamente dei metodi di lavoro che sta portando dei buoni risultati, stiamo lavorando fortemente ed insieme Alleanza Nazionale e Forza Italia e volevo avere, visto che vedo l'atto firmato non solo dal Partito Democratico, dai Comunisti Italiani e quant'altro, vedo anche la firma di un eminente esponente di Forza Italia, volevo avere la conferma del Capogruppo che la posizione di Forza Italia è quella del voto contrario proprio il metodo che ci siamo dati con il capogruppo, con il gruppo di Forza Italia di sviluppare una politica nel momento in cui tutti si dividono, ma di tipo unitario per rapportarci in un modo unitario. Quindi, sarei grata al capogruppo se me ne potesse dare conferma, di modo che possiamo proseguire nel percorso politico che abbiamo d'accordo già preso. Grazie.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Grazie. Brevemente, ribadisco perché sia ben chiaro a tutti e ripeto l'ho anche detto prima, Beppe, il collega ha firmato a titolo personale che firma questo ordine del giorno a titolo personale come ho detto. E' una cosa che poi le responsabilità sono sue e se le prenderà lui. Forza Italia, il voto che esprime il gruppo cioè voto contrario alla delibera e voto contrario all'ordine del giorno, il voto poi sarà effettuato più tardi. Ora mi dispiace perché giustamente anche le dichiarazioni che ho, ho bruciato tutti gli interventi. Per la seconda volta ribadiamo che Forza Italia vota contro. La posizione personale di Beppe Stilo, ripeto, se prende le sue responsabilità. >>

Parla il Consigliere Batacchi (PD):

<< La discussione su questo tema è una discussione abbastanza difficile. Devi avere pazienza con me, dammi dieci secondi come un centometrista. Ma non è importante che dico io, perché in questo settore che è stato oggetto di molta attenzione negli ultimi tempi e che bisogna riconoscere che non si sono risolti i problemi veri di questo settore. Mi fa piacere che il Consigliere Meriggi abbia detto che anche lui è d'accordo con le liberalizzazioni. In fondo anche la Consigliera Franchi dice se si deve fare le liberalizzazioni facciamole tutte. Tutte poi è la buca di mezza, no? Per ora se ne sono fatte molte. Spero se si continuerà ad andare avanti se ne faranno ancora altre, però è un modo per levarselo di dire io sono per farle tutte e sennò non se ne fa nessuna. E' una storia che affonda nella storia della politica italiana. Sono argomenti che di volta in volta lo voglio dire perché non è un problema solo in questo caso delle forze politiche, che a Scandicci sono storicamente sempre all'opposizione, ma le stesse cose, l'ho dette tante volte in via amichevole, lo voglio dire stasera nel

Consiglio Comunale, le ritrovo anche nei miei stessi compagni che sono chiamati e sono insediati magari e sono a vivere in Regione dove non hanno mai appartenuto ad un governo della città e leggendo a volte le notizie sui giornali ci vedo, come dire, fanno pendant le cose e sono le cose che spesso le dicono i partiti che non sono mai stati al Governo, che non si rendono conto, oggettivamente questa cosa.

Ma veniamo al punto. Ora noi ci si trova di fronte ad un rinnovo della convenzione per un anno e questo evidentemente ha un significato. Poi ho sentito dire delle cose un po' buffe, no? Perché si rinnova sempre le convenzioni. Le convenzioni devono avere una scadenza, non è che si può fare una convenzione a vita. Le convenzioni si fanno per un periodo e poi le si rinnovano e si possono rinnovare di norma, come c'è scritto anche qui, si rinnova ogni tre anni, questa volta evidentemente siamo fuori della norma perché la si rinnova per un anno e non si vuole dire devono essere a tempo indefinito. Così come anche le osservazioni che faceva il Consigliere Mencaraglia. Insomma, Mencaraglia, io e te tra l'altro siamo anche, si viene da lontano con la politica, quante volte si sarà discusso degli stessi problemi nei Consigli Comunali? Perché è una ovvietà, perché le cose non finiscono per buona fortuna. Perché le cose vanno avanti oppure vanno anche indietro, qualche volta le stanno ferme, ma sostanzialmente poi i problemi ritornano e dobbiamo discutere. Non ci sarà mai una volta che si risolve un problema e non si ridiscuterà mai di quel problema, non esiste, non fa parte di questo mondo. Quindi, noi saremo chiamati a discutere, magari bisognerebbe avere più sobrietà, lo dico per me, nelle discussioni che sono un chiacchierone. Comunque, l'ordine del giorno sta ai fatti che stanno dentro al rinnovo della convenzione, perché nel rinnovo della convenzione all'art. 1 si dice: maggiore fruibilità del servizio, rapporto ottimale fra domanda ed offerta, trasparenza ed uniformità tariffaria, equi livelli di redditività delle imprese sul trasporto.

Io voglio ragionare attorno a questi quattro criteri. E voglio ragionare prendendo atto che la Legge Nazionale non ha influito più di tanto su questa cosa. Infatti, non a caso quando si è cercato di applicare quello che era venuto dalla legge nazionale si è risolto tutte le problematiche. Roma ne è forse l'emblema più significativo, ma probabilmente non sarà soltanto quello.

Allora, maggiore fruibilità del servizio da parte dell'utenza vuol dire avere più taxi a disposizione, più mezzi a disposizione e questo..(VOCI FUORI MICROFONO)..ora ci vengo, non ti preoccupare, arrivo. Più mezzi a disposizione e su questo credo che bisogna lavorare. Che ci sia un rapporto ottimale fra domanda ed offerta, questo fa pendant con quello di sopra, se ci sono molte attese bisogna aumentare i mezzi per cercare di equilibrare ed ottimizzare l'offerta. Poi se si va nella trasparenza e la uniformità tariffaria. Qui non ci siamo. Qui proprio non ci siamo perché se c'è una cosa che si deve dire è che c'è trasparenza ed uniformità tariffaria. Quando abbiamo discusso nella commissione, mi pare la Consigliera Fiotti, fece una proposta ragionevole nel

dire: ma perché nei taxi non si attacca il tariffario? Poi io ho visto il tariffario, ci vuole uno che fa gli algoritmi per fare e l'utente, sulla base di quel tariffario lì, non è in grado mai di stabilire se quello che ha pagato ha pagato il giusto, perché le variabili sono tante e tali che non sono in grado, il cliente in quanto tale in grado di stabilire. Tant'è che poi quando tu scendi dal taxi, che tu paghi te e che magari tu sia un cliente business come è nella stragrande maggioranza dell'utenza ti danno la ricevuta dove c'è scritto 30 Euro. Ma io, quando mi è capitato di fare questo, poi lo devo anche dimostrare, se quello mi domanda scusa ma te dove sei andato? Eh, per dire. E quindi non ci siamo e l'ordine del giorno affronta questo problema.

Chiaramente l'ordine del giorno affronta il problema anche nella prospettiva di nuovi mezzi a disposizione. Io capisco che è semplice dire tu mi devi dare lo scontrino come percorso che tu hai fatto. Poi c'è stato aggiunto anche tu mi devi dimostrare che te sei passato dalle strade più brevi. Questo è un fatto importante e non lo dico mica io, perché anche nelle varie associazioni dei tassisti si sa che ci sono stati reclami, si sa che qualcuno ha fatto il furbo è passato da una strada invece che da un'altra. Quindi non è una cosa banale e non è una cosa banale pensare che tutti i mezzi tecnologici, che ci sono a disposizione oggi, non si possa avere anche la tracciabilità del percorso. Ora, voglio dire, si sa benissimo tutti che queste cose ormai le possono essere alla portata.

La redditività per le imprese di trasporto. Qui, credo che veramente casca, come dire qui la riflessione la si deve fare più approfondita. Noi siamo il soggetto regolatore, va bene? Siamo il soggetto regolatore perché deve stabilire, sia pure d'accordo, il numero delle macchine e tariffe. In questo caso noi non stiamo discutendo le tariffe perché le tariffe per la firma di convenzione non vengono aumentate. Ma come fo io, mi sono posto questa domanda, a stabilire gli equi livelli di redditività per le imprese di trasporto se io non ho i dati di queste imprese di trasporto? Perché io, mentre se decido all'ATAF, a Publiacqua, in qualsiasi azienda, poi c'è un bilancio. Io di questi trenta tassisti non vedo mai nulla. Io non lo so perché non governo le variabili che sono in campo. Io non so che effetto fa aumentare o non aumentare le tariffe perché non conosco le condizioni oggettive oggi, non conosco le cifre. Mentre sull'ATAF mi posso e su tutte le altre aziende lo posso fare, con questi non lo posso fare. Io non voglio scendere a banalizzazione e non mi piace, perché poi quando sento dire: eh, ma insomma, se prendo la tariffa dell'albo dei taxi e ci vogliono, ogni tanto si sente sparare delle cifre alle quali io credo poco, 300-400 mila Euro, 500 mila Euro, mi verrebbe da dire forse allora non è un lavoro scarsamente remunerato. Ma io, come regolatore pubblico, non mi posso mica basare su queste cose. Qui sento tutta la mia difficoltà di prendere delle decisioni in relazione al quarto punto degli equi livelli di redditività delle imprese di trasporto, anche perché io gli equi livelli di redditività li devo mettere a confronto con la giusta spesa del cliente cittadino. Ed io su questo riconosco

che noi abbiamo una grande difficoltà, una grande difficoltà perché il servizio taxi è un servizio, lo ripeto l'ho detto prima, prevalentemente orientato di fatto al cliente business, a coloro che non pagano il taxi nel senso che lo pagano ma se lo fanno rimborsare. Chiaro? Ma quando io poi ho un cittadino che, quelli ricchi va beh che hanno la fortuna di avere disponibilità gliene frega poco o niente, quelli che hanno qualche volta bisogno del taxi, visto che si parla spesso di andare di qui e di là, insomma per prendere il taxi qualcheduno, ora non voglio banalizzare, ci vogliono svariate decine di euro, svariate decine di euro. E spesso questi, che hanno bisogno del taxi, normalmente queste cose si fanno perché è successo qualcosa, c'è da andare all'ospedale perché non so come andare a Careggi, cioè si rischia di andare a colpire l'utenza più debole. Questo per il regolatore è un grande problema. Cioè sono decisioni, oggi in pratica non si decide nulla, si decide di rinviare diciamo, no? Sostanzialmente. Però queste sono decisioni di cui io sento tutto il peso perché io devo rispondere all'impresa e devo rispondere al cliente. Questo è un grande problema.

Allora, mi viene da dire che dannatissima l'idea da parte del Governo, che io sto appoggiando, di tornare indietro sul problema della liberalizzazione dei taxi. Perché il problema lo si può tentare di risolvere soltanto facendo davvero la liberalizzazione. Libero accesso e via alle tariffe, ognuno fa le tariffe che gli pare dentro ad un sistema di concorrenza, com'è in quasi tutto il mondo perché se non si arriva lì si continuerà a litigarsi continuamente su questa cosa e noi saremo chiamati a prendere delle decisioni in questo caso di cui non sappiamo esattamente, non siamo in grado di padroneggiare alle condizioni attuali, noi non siamo in grado di padroneggiare queste cose. Sarò curioso di vedere il prossimo anno, ma non mi sarà data l'opportunità di vedere questa cosa perché con la nuova norma che si può accedere alla tassazione spot su quelli che percepiscono meno di 30 mila Euro l'anno, vorrei vedere quanti saranno quelli dei taxi che aderiscono a quel sistema di tassazione, ma non si potrà vedere.

Quindi, io mi rendo conto che l'ordine del giorno non poteva altro che muoversi nell'ambito delle cose che noi oggi si possono regolare. La prospettiva per adesso è quella che è, però mi pare che comunque il Comune di Scandicci con questo atto per lo meno cerca di dare un certo tipo di peso a chi per noi dovrà andare a trattare insieme agli altri Comuni con le associazioni per vedere se si riesce a fare al meglio quello che noi siamo chiamati a fare, sia per quanto riguarda le imprese dei tassisti, sia per quanto riguarda i clienti. >>

Parla il Consigliere Stilo (FI):

<< Io voglio sottolineare alcuni aspetti: se avessi minimamente pensato, cosa che non penso, che firmare questo ordine del giorno possa essere oggetto di una strumentalizzazione anche nei miei confronti da parte della maggioranza, non l'avrei firmato. L'ho firmato perché ho a cuore, perché sento gli imprenditori, sento i cittadini, ho un contatto abbastanza corretto con gli

imprenditori territoriali, i quali lamentano delle deficienze in questo servizio che purtroppo li mettono in difficoltà. Diventa un problema per un imprenditore di Scandicci trovare un taxi che venga a pigliarlo all'aeroporto o che possa accompagnarlo con i clienti ecc. Diventa un problema.

Allora mi sono detto se un anno, il 2008, può rappresentare anche un periodo, anche un dato interessante, giusto, equo in cui si può monitorare e vedere se certe cose si possono migliorare perché così il servizio migliori, qui cos'è che si dice in fondo in fondo? Si dice: si fa il monitoraggio, la convenzione va avanti nel 2008. Questo monitoraggio deve essere eseguito con dovizia ecc, ecc. Queste iniziative per una maggiore integrazione con Firenze e quant'altro, quindi noi diciamo che poi alla lunga anche con la bretella con Prato, con la Prato Stagno avremo sempre di più rapporti più stretti anche al livello di interessi settoriali ufficialmente .ecc. Quindi non c'è niente di strano. Primo.

Secondo. Un altro aspetto, per cui io non voglio fare polemica, perché volessi fare polemiche sulle questioni di voto, sulle proposte ci sarebbe da arrivare a parlare altro che di un ordine del giorno. Io credo firmando questo ordine del giorno di rappresentare gli interessi della città, io lo firmo l'ordine del giorno e non rendo conto a nessuno perché secondo il Regolamento all'art. 3, nel Regolamento Comunale art. 3 c'è scritto chiaramente che ai Consiglieri Comunali non può essere mai dato mandato imperativo. Questo vale per me, vale per il capogruppo, vale per la collega Franchi, vale per tutti, vale per i colleghi di maggioranza. Quante volte ci sono state espressioni di voto, differenze, anche qualche volta nella maggioranza. Quindi non vedo nessuno scandalo, nessuna strumentalizzazione.>>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Noi, il Consiglio Comunale, si appresta a votare il rinnovo della convenzione firmata tre anni fa da nove comuni, che serve soprattutto a fare lavorare insieme tutti i nove comuni per quanto riguarda il servizio dei taxi. Naturalmente abbiamo anche un Regolamento unificato che ci permette di stare insieme e di dare una risposta che io giudico ancora oggi sufficiente per quanto riguarda il servizio di trasporto tramite i taxi. Naturalmente noi abbiamo una situazione, come faceva presente puntualmente il Consigliere Batacchi, molto difficile. Difficile perché questa situazione vede il Comune di Firenze, che ha la presenza di circa 600 taxi, ed ora ne avrà 660 perché c'è stato un aumento di 60 licenze, che da quest'anno, da circa un anno ormai va anche modificato rispetto a noi il criterio della tariffa. Quindi, abbiamo i taxi che hanno la licenza del Comune di Firenze che praticano una tariffa e i 30 taxi del servizio unificato dei nove comuni della cerchia fiorentina che ne hanno un altro. Questo naturalmente è un problema perché se un cittadino prende un taxi dalla stazione di Firenze e viene a Scandicci ha una tariffa, se il cittadino prende il taxi a Scandicci e va a Firenze ha un altro costo rispetto a quello che viene praticato a Firenze. Già questo è un problema perché naturalmente il cittadino

che prende, usufruisce di questo servizio, utilizza questo servizio si trova a dover pagare tariffe diverse. E questo dicevo è un problema di per sé. Quindi la situazione, diciamo così, è molto complessa anche se noi cerchiamo nella delibera stessa, nell'atto che ci apprestiamo a votare di trovare un minimo comune denominatore con Firenze, consapevoli di che cosa? Intanto naturalmente questo non si è visto solo, non si sta vedendo solo a Firenze, ma si sta verificando in tutta Italia c'è una forza contrattuale diversa rispetto al numero dei tassisti che ci sono a Firenze e quindi la forza contrattuale che loro hanno nei confronti del Comune di Firenze rispetto alla forza contrattuale che hanno trenta tassisti rispetto a nove comuni. Questo lo devo dire da questo punto di vista perché noi non abbiamo accettato che i nostri tassisti si uniformassero per quanto riguarda le tariffe a quelle del Comune di Firenze. Noi pratichiamo sempre il discorso a Scandicci pratichiamo sempre il discorso della tariffa 1 all'interno del Comune, quando si passa il Comune scatta la tariffa 2, mentre a Firenze c'è una tariffa molto più complessa che varia a seconda e del chilometro e del tempo che hanno per percorrere un certo tratto. Quindi, da questo punto di vista siamo in questa situazione.

Noi abbiamo sempre ribadito che cerchiamo di unificare, cercheremo nel futuro di unificare il servizio dei taxi anche con il Comune di Firenze. Questo naturalmente comporta anche delle situazioni che potrebbero diciamo così indebolire il servizio nei nove comuni che sono in questo momento unificati per quanto riguarda il Regolamento. Questo perché? Perché se noi diamo la possibilità ai tassisti dei Comuni limitrofi di andare a prelevare nel Comune di Firenze avendo presente che all'interno del Comune di Firenze ci sono tutte quelle funzioni di importanza generale, faccio tre esempi lampanti: la stazione centrale, l'aeroporto e l'ospedale, la più grande azienda sanitaria della Toscana che è Careggi, è chiaro che da questo punto di vista in questi tre luoghi ci sono molte più richieste di servizio rispetto ai Comuni dell'area fiorentina, è chiaro che il rischio è quello di un indebolimento della presenza nei nostri territori a fronte di una presenza maggiore anche, consentita anche ai tassisti dei nostri Comuni in questi luoghi dove c'è molta richiesta di servizio. E poi, come dicevo, una problematica che sorgerebbe anche rispetto alle tariffe. Ricordo che la differenziazione del concetto tariffario a Firenze ha fatto aumentare sensibilmente le tariffe praticate nel territorio fiorentino, tanto per capirsi una corsa dalla stazione di Firenze al Comune di Scandicci può variare a seconda del traffico dai 15 Euro ai 20 Euro, solo per venire dalla stazione di Firenze al Comune di Scandicci e quindi capite perfettamente da questo punto di vista quali tipi di problemi saremo chiamati ad affrontare nella trattativa con Firenze. Guardate, noi da questo punto di vista, da un certo punto di vista mi dispiace che l'opposizione abbia questo atteggiamento di chiusura, perché la cosa che stiamo votando non solo ci permette di lavorare insieme, i nove comuni di cui parlavo prima, ma ci permette di andare uniti ad una trattativa con il Comune di Firenze ed è la cosa minima che possiamo fare rispetto a quello che Firenze

non ci ha consentito di fare fino ad oggi, di intavolare una trattativa. Quindi, io credo che sarebbe responsabile da parte dell'opposizione capire che questo ci serve per trattare in un certo modo con il Comune di Firenze. Sapendo perfettamente che quando si parla di liberalizzazioni e che il Ministro Bersani aveva cercato di fare perché, guardate, la liberalizzazione non significa l'aumento delle licenze perché noi si aumenta le licenze però resta sempre il problema della tariffa. La vera liberalizzazione avviene quando si cancellano le tariffe prestabilite dal Comune, dai Comuni che una legge nazionale impone ai Comuni stessi di indicare e far praticare alla categoria. Da questo punto di vista il Ministro Bersani con il decreto aveva previsto la costituzione, informarsi anche di piccole società, un titolare di licenze poteva avere fino ad un massimo, si diceva, di 5 o 6 licenze e da lì era veramente il primo passo per cercare di praticare una vera e propria liberalizzazione, ma che il Parlamento purtroppo non ha condiviso fino in fondo. Quindi, fino a che la legge nazionale impone ai Comuni la pratica di una tariffa che deve essere applicata così com'è dai vari operatori, in questo caso sono quasi tutte cooperative, quelle che gestiscono il servizio taxi nelle città italiane, non potrà mai avvenire una vera liberalizzazione. E' chiaro, e questo lo sottolineava anche il Consigliere Batacchi, che solo in Italia esiste una situazione del genere. Qualunque Governo riuscirà ad infrangere questo tabù permetterà di fare veramente un salto di qualità a questo tipo di servizio perché ad oggi il 90% delle corse è utilizzato, come diceva il Consigliere Batacchi, da chi fa business e quindi è chiaro che l'ostacolo alla liberalizzazione ed al mercato è e rimane esclusivamente la tariffa. Quindi, questo atto ci permette anche se in maniera diciamo così abbastanza più sostenuta di prima, non dico né fortissima e non dico neanche debolissima, ma ci permette di andare a fare una trattativa con il Comune di Firenze. >>

Parla il Consigliere Fiotti (FI):

<< Per dichiarazione di voto sfrutto questa occasione perché mi sono ritornati sott'occhio, sono riuscita a ritrovarli, dei documenti appunto che erano stati consegnati durante la commissione e sono appunto la copia della convenzione originaria con anche l'allegato con le tariffe. Allora, come veniva detto prima, è chiaro che cioè l'allegato è una cosa molto, molto contorta, quindi immagino che se anche quello che dovesse essere esposto nei taxi dovesse vestire questo tipo di veste, scusate se mi ripeto, cioè sarebbe impossibile quasi per chiunque fare dei calcoli. Però, ad esempio, cioè ribadisco il discorso della trasparenza. Qui ci sono il punto g) e il punto h) dell'allegato, non so se qualcuno ha avuto occasione di leggerlo perché nessuno ne ha parlato, che poi è la cosa più importante, le tariffe di cui a questa convenzione verrebbero rinnovate per un anno si parla ad esempio della riduzione del 10% dell'importo per coloro che si recano presso strutture ospedaliere e ci sono gli orari: dalle 13:00 alle 15:00 e dalle 21:00 alle 2:00 di notte. Oppure la riduzione del 10%

per le donne che utilizzano il taxi da sole dalle 21:00 di sera alle 2:00 di notte. Ma io penso che nessun cittadino sappia queste cose. Quindi, voglio dire, quello che io mi domando e non lo sapevo nemmeno io, eppure io l'ho preso più volte il taxi, l'ho preso sia come privata che come business, non ho mai visto all'interno di un taxi nessun tipo di informazione, né taxi di Firenze e né di Scandicci e quindi voglio dire allora è inutile fare delle convenzioni e venire qui a dire che stiamo facendo le convenzioni per agevolare il cittadino, quando il cittadino di queste convenzioni non conosce assolutamente niente. Quindi, mi sembra una cosa assolutamente assurda. E quello che veramente mi rimane ancora più difficile da comprendere, oltre al fatto che stiamo realizzando una tramvia che ha tagliato in mezzo Scandicci per portare i cittadini a Firenze e viceversa, quindi vorrei sapere a cosa serve aumentare il numero dei taxi a Scandicci se dobbiamo riempire la tramvia con 6.000 passeggeri al giorno, forse sarà il caso di togliere le licenze anche a quelli che ce l'hanno, almeno quelli che usano i taxi a Scandicci salgono sulla tramvia. Ma, a parte questo, mi domando come mai — scusate la battutaccia — si riesca a stringere con Firenze degli accordi incredibili per delle opere strategiche, delle realizzazioni enormi e non si riesca a stringere un accordo per la gestione dei taxi. A me questa cosa mi lascia un attimino sorpresa. Allora mi viene da pensare che siccome durante sempre la commissione si conoscevano ad esempio le tariffe che si spendono da Scandicci a Firenze, ma non si conoscono le tariffe da Firenze a Scandicci perché in quattro anni non si è avuto il tempo di buttare giù due dati statistici, allora probabilmente oggi ci si trova a rinnovare un accordo di cui i cittadini non sono a conoscenza perché nessuno usufruisce probabilmente delle riduzioni di cui a questo accordo perché in quattro anni non si è fatto assolutamente niente e quindi, come spesso avviene, si rimanda. Perché, ripeto, se si stringono accordi con Firenze per la realizzazione della tramvia, che a noi serve solo a segare Scandicci nel mezzo, serve solo principalmente al collegamento con Firenze, se si ventila che un centro Richard Rogers venga messo qui perché probabilmente è stato bocciato da Firenze alcuni anni fa a Castello, non capisco come mai non si riesca a prendere un accordo della gestione dei taxi. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Bene, colleghi, ora si passa alla votazione. Prima si vota l'ordine del giorno a più firme con l'aggiunta dell'emendamento di Rifondazione Comunista, del collega Mencaraglia, quindi nel suo insieme e dopo si vota la delibera, il Punto n. 2.>>

* VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO INCIDENTALI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA AL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE UNIFICATA DEI TAXI" PRESENTATA DAI GRUPPI PD, PS, PDCI, BEPPE STILO.

* VOTAZIONE DEL PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 3

OGGETTO: Regolamento Comunale per la gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti su scala sovracomunale. Modifiche (Art. 27, Art. 28).

Parla il Consigliere Vitali (PD):

<< Grazie Presidente. Mi viene un pochino da sorridere perché si sta parlando di una delibera che decide la modifica di due articoli, cioè l'istituzione degli agenti ambientali. Noi voglio dire nella nostra Regione, nel nostro Comune si parla degli ispettori ambientali, aperta parentesi e chiusa parentesi, in un momento voglio dire laddove c'è cumuli di spazzatura. La delibera in questione, che è passata in commissione e se n'è parlato già una ventina di giorni fa, parla appunto di questo Regolamento ormai datato, però poi quando si va a leggerlo sempre attuale intendiamoci, ed in questo caso viene modificato agli articoli 27 e 28 che riguardano appunto l'istituzione degli ispettori ambientali. Ispettori ambientali che avranno il compito di redimere, di prevenire e anche sanzionare laddove voglio dire cittadini, aziende, associazioni e così via, esercenti non si comporteranno adeguatamente. Qui abbiamo una legenda molto lunga voglio dire di tanti casi in cui poi l'ispettore, se troverà per il cittadino, l'associazione, l'esercente, l'azienda in dolo di poter elevare anche contravvenzioni anche molto salate.

La discussione appunto che fu fatta in commissione fu abbastanza serrata e si andò a verificare anche come voglio dire si sarebbe potuti arrivare a questa situazione di sanzionamento o di prevenzione, perché chiaramente spesso e volentieri i cittadini o chi vuole fare una cosa fuori dalla regola lascia lo sporco notte tempo o non lo mette voglio dire. Però, noi mettiamo alla prova questo servizio che, come diceva anche l'Assessore durante la discussione, è assicurato da parte dell'ente gestore, cioè SAFI, che loro si ritroveranno il suo stipendio proprio perché almeno la sensazione sia che migliorerà, dovrebbe migliorare diciamo, non migliorerà, dovrebbe migliorare notevolmente il servizio. Per migliorare il servizio..(BRUSIO IN SALA)..se avete visto ieri sera Porta a Porta.

Allora questi ispettori ambientali, appunto come stavo dicendo, dovranno fare questi rilievi e sicuramente voglio dire noi confidiamo che intanto, come dire, la riscossione se avessero legittimità o autorità di farlo questo in un'altra discussione si è appurato che questo l'avessero. Che lo potessero fare o che lo faranno questo è un po' una cosa da vedere. Chiaramente, voglio dire, se abbiamo delle persone che vigilano in questo settore sicuramente voglio dire la cosa migliorerà. Io diciamo che questo regolamento è ampio perché allora avevamo solo la delibera, ora allegato troviamo il regolamento generale e nello spulciare il regolamento troviamo, secondo me, tutte le cose possibili ed immaginabili da avere una città pulita, le piazzole pulite perché il muratore non lasci lo sporco a giro e perché le aziende si comportino bene e così gli

esercenti, così come il collega Meriggi faceva rilevare come si fa a pulire intorno al banco se uno passa e butta lo sporco. Ci sono alcune problematiche devo dire saranno anche da definire e da vedere come realizzarle perché qui si parla anche del mercato laddove dice ogni banco, ogni venditore dovrà avere la piazzola pulita. E' chiaro voglio dire quello la terrà pulita perché tutto l'interesse, solo capire se c'è un altro vicino che gli butta lo sporco lui. Queste saranno cose da definire.

Facevo rilevare anche un'altra cosa, che poi si vedrà c'è un ordine del giorno in merito, ma anche per il discorso delle deiezioni canine questo regolamento lo porta chiaro: è già dal '95 che dice le stesse cose che praticamente si vorrebbe fare ora. Io credo che qui mancherà, manchi, bisogna trovare la volontà di fare come faranno gli ispettori che non lo facciano soltanto voglio dire che il cittadino ha lasciato lo sporco alla piazzola o intorno casa o nel luogo di lavoro, ma che pensi a levare ugualmente anche per coloro che hanno il cane e portano il cane a giro, il cane la fa e poi quello fa finta di nulla. Perché, voglio dire, in questa situazione con questo Regolamento sicuramente noi troveremo un beneficio, basta però applicarlo. Grazie. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Grazie. Giustamente, come ha detto Vitali, fa un po' sorridere, anzi a me non fa sorridere proprio per niente. Sì, Vitali è contento, a me non fa sorridere proprio per niente vista la situazione che si sta delineando anche alla luce di quanto emerge. Ora, tra l'altro, queste 4 mila tonnellate di spazzatura che arriveranno, di che tipo, come saranno, prima qualcuno ha chiesto durante le comunicazioni, giustamente. Io mi sbalordisco come la politica sia così assente da queste cose qui, da queste decisioni perché poi il problema di verificare che tipo poi di spazzatura arriverà, sarà quella ecologica, visto che la raccolta differenziata laggiù non esistere essere, che collocazione avrà, dove saranno smaltite. Insomma il discorso oggi parlare degli ispettori ambientale sicuramente fa un po', come dice lui, sorridere. A me non tanto perché se n'è dibattuto molto in commissione questa nuova figura un po' degli ispettori, che poi esiste di già, ma comunque un ribadire un attimino la figura di questi ispettori ambientali, che andranno ad operare. Io mi ricordo proprio in commissione che molte volte, molte volte purtroppo certe regole che vanno in un indirizzo che possa migliorare, alla fine io sottolineavo come a volte possono complicare. Il discorso, un esempio l'ha fatto chiaro ieri lui: io sono un operatore su area pubblica, sono un ambulante mi piace di più e tutti i sabati trovo a pulire no lo sporco che produco io, ma lo sporco che la gente camminando per il mercato depone in terra come se fosse. E' anche vero che è difficile trovare un cestino nell'area del mercato e quindi è anche forse, no parlo quando c'è il mercato in generale è difficile trovare un cestino perché uno mangia e butta tutto in terra. Però a trovarsi un ispettore che fa una sanzione per lo sporco di un altro, cioè io sono di quelli che da una parte mette la

plastica, da una parte mette la carta, da una parte mette le bottiglie. Sto molto attento a questo tipo di separazione anche se. Come abbiamo nei mercati di Firenze, SAFI non distribuisce i sacchetti per la differenziazione. Ti dà un sacchetto unico dove molti, per errore, depongono tutto, invece a Firenze c'è un sacchetto per la carta, un sacchetto per la plastica, per le varie differenziate della spazzatura.

Quindi, andare ad agire, ma questo è un esempio perché poi è molto più ampio, io faccio un esempio di quello che io vivo come realtà mia personale, andare ad agire con questo tipo di ispettori a volte io sono (parola non comprensibile) come potesse essere un pochino problematico. Quindi, a volte sembra che per migliorare si vada anche un pochino a peggiorare, ma non tanto il servizio, ma la situazione. Quindi, ripeto, sembra tutto banale oggi in confronto a quello che si vede e quello che è successo, sicché anche discuterne dà anche un pochino, cioè parlarne, ho già parlato per quattro minuti ma parlarne ancora di più mi sembra ancora più banale vedendo quello che sta succedendo sui rifiuti. Ripeto, come avevo sollevato in commissione mi dava un pochino di dubbi questi interventi qui e quindi, dal discorso che si è sviluppato in commissione, mi sembra fu abbastanza integrato da altri consiglieri che poi più tardi interverranno, quindi cioè mi lasciava un po' di dubbi anche se si va ad operare in un settore che c'è tanto da fare, Presidente. Quindi, ripeto, poi alla fin fine ci sarebbe tante cose da dire e preferisco non dire perché escono un pochino dal discorso della delibera e vanno su un fatto più politico che di delibera. Quindi tengo per me, sottolinea un altro pericolo quando ce ne sarà l'opportunità. Grazie. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Grazie Presidente. Livio Vitali ci ha dato una informazione direi abbastanza esaustiva del lavoro avvenuto in commissione e quindi non mi soffermerò su una cosa di cose che vorrei soltanto dire che il clima con cui abbiamo lavorato su questa delibera mi è sembrato, almeno in commissione, molto positivo lasciando intravedere una comunione di intenti e quindi anche diciamo di valutazioni del contenuto stesso della delibera. Insomma, con questa delibera noi andiamo sostanzialmente ad istituire queste figure degli ispettori ambientali che hanno, come si dice, una funzione di controllo ed un eventuale sanzionamento di comportamento dei cittadini che non osservano le norme dei regolamenti comunali. E quindi si propone di istituire un certo numero di ispettori ambientali che collaborano con gli ispettori della polizia municipale alla salvaguardia ed alla tutela dell'ambiente mediante la prevenzione e la repressione degli illeciti. Ecco, io in commissione un po' mi sono soffermato su questa parte diciamo dell'impostazione della delibera, sottolineando soprattutto che, come detto nella delibera stessa, l'operazione è finalizzata soprattutto alla creazione degli ispettori ad un maggiore monitoraggio del territorio con conseguente miglioramento ambientale per la salvaguardia dell'igiene e della

salute pubblica, oltre che alla salvaguardia paesaggistica. E quindi, se questo è l'intento della costituzione di questa figura nuova, se questi sono i presupposti per cui vogliamo migliorare la salvaguardia paesaggistica e migliorare anche il rapporto con la monnezza di questa nostra città, io credo che sia importante allora dire che bisogna accompagnare questa delibera con una serie di operazioni che già in sede di commissione io avevo esposto e sulle quali l'Assessore aveva diciamo convenuto con me e con tutta la commissione. Quindi, noi abbiamo a parte che l'Assessore aveva sgombrato il campo anche da alcune notazioni, che alcuni di noi avevano fatto, come quello di dire ma questi ispettori ambientali hanno un incentivo rispetto alle multe ecc, ecc, abbiamo sgombrato il campo da questo tipo di ragionamento per cui siamo stati, diciamo c'è stato assicurato che questo non esisterà assolutamente e che quindi il comportamento degli ispettori ambientali, che funzionalmente non dipendono dalla polizia municipale, che collaborano con la polizia municipale, ma che rispondono poi per il loro ruolo a SAFI, però sono tenuti in sostanza ad adottare quei comportamenti che vengono dati dalla nostra Polizia Municipale. Perché uno dei rischi che poteva esserci con la costituzione di questa nuova figura è che si potesse avere comportamenti differenziati tra la nostra polizia urbana e questi ispettori ambientali. Questo è un rischio che non c'è. C'è stato spiegato dall'Assessore e quindi di questo ne prendiamo atto. Perché l'intento della delibera è quello anche di apportare i miglioramenti dei servizi, io credo che sia importante anche tendere molto alla prevenzione e all'educazione dei cittadini. E' ovvio che poi c'è la parte anche della repressione, ma se la repressione non è accompagnata da questa forte forma di prevenzione, io credo che noi appariremmo agli occhi dei cittadini come coloro i quali vogliono fare business attraverso la repressione degli atti illeciti.

E quindi in questo senso io suggerirei anche all'Assessore, nel momento in cui poi il meccanismo entra in funzione, anche una campagna di informazione dei cittadini, anche facendoli pervenire magari nelle famiglie od attraverso i giornali e così via questo tipo di regolamento che noi stiamo andando a votare, questo tipo di delibera e chiamando anche la popolazione a forme di partecipazione e collaborazione. Quindi non vedrei male per esempio anche che noi prendessimo contatto con le scuole, dove già ci sono normalmente campagne per l'educazione alimentare, campagne per l'educazione stradale, anche su questo problema ecco trovare le forme di accordo che ci possono arrivare di più la politica e l'educazione. E un'altra idea, che era stata esposta in commissione e di cui l'Assessore in qualche modo aveva preso atto, è quello di ovviare una parte delle somme introitate dal Comune con le sanzioni previste per creare un fondo destinato ad un ritorno immediato di miglioramento del servizio ai cittadini. Ed ultima cosa chiederei anche all'Assessore, come l'ho già chiesto in commissione, di arrivare tra un anno prima della fine della amministrazione, ad una verifica diciamo dell'esecutività di questa delibera con un lavoro in commissione per capire come poi queste norme, che noi andiamo ad approvare

stasera, avevano quindi in effetti poi un risultato congruo a quello che andiamo a fare stasera. Grazie. >>

Parla l'Assessore Signorini:

<< Buonasera. E' da prima di Natale abbiamo esaminato questa delibera in commissione. Questa delibera di fatto aggiorna per quanto riguarda fondamentalmente l'art. 27 e quello che recitava anche nel primo regolamento, che è stato approvato ben 12 anni fa, ritoccato dieci anni fa, aggiorna quell'art. 27 la parte che riguarda i controlli del procedimento sanzionatorio istituendo questa figura che, come ricordavano sia il Presidente Vitali, sia che il commissario Consigliere Oriolo, ha avuto un risultato nei Comuni del Consorzio Quadrifoglio che l'hanno già applicata: Sesto Fiorentino e Campi, Firenze non mi ricordo. Comunque ha avuto l'effetto. E ha avuto effetto non tanto in quanto - cerco di andare un po' qua e là sulle sollecitazioni dei due interventi del Consigliere Meriggi e di Oriolo — da sanzioni, ma in quanto miglioramento oggettivo del servizio. E' quello che fondamentalmente tutti sentiamo il bisogno. E' vero che, come diceva il Consigliere Meriggi e anche il Consigliere Vitali, qui si sta a parlare di finezze quando ci sono situazioni ben più gravi. Mi fa piacere. Io concordo con il Consigliere Vitali che noi si può parlare di finezze. Io con una piccola parte di orgoglio probabilmente molto ingiustificato per i miei meriti, ma per tutta la struttura, in una delle tante trasmissioni televisive, in cui si è parlato del problema dell'emergenza rifiuti in Campania, mi raccontano che è stato preso non so perché Scandicci come esempio virtuoso probabilmente perché nei comuni dell'Italia Centrale, superiori ad una certa demografia, siamo fra i migliori. Mi fa piacere. Non ne prendo il merito io, ne prendo il merito in rappresentanza di tutto un po' il sistema che sta mettendo su questa cosa. Quindi, ben venga che si parli di rifiniture, vuol dire che gran parte del grosso l'abbiamo fatto. Però c'è ancora molto da fare.

Ed a questo proposito ho chiesto al Presidente di intervenire perché per ripetere a tutti i Consiglieri, anche chi non ha partecipato alla seconda commissione, che questo regolamento che come vi ho detto modifica l'art. 27 per quanto riguarda l'istituzione dei consiglieri e si limita nell'art. 28 a trasporre in lire, cioè in Euro le sanzioni che ovviamente nel '95 e anche nel '97 erano in lire. Non fa modifiche per quanto riguarda le cose soggette da sanzioni, salvo richiamare nel punto 15, quando si parla degli animali, aggiornarlo anche perché pochi mesi fa questo Consiglio ha approvato il Regolamento per gli animali in città che imponeva sanzioni anche per quanto riguardava la sporcizia lasciata dagli animali e non rimossa dai proprietari di animali stessi. Però la precisazione, che volevo estendere a tutto il Consiglio, è che l'ATO dei rifiuti ha elaborato, quando si fece la commissione dissi sta elaborando, ora posso dire ha elaborato, una bozza di regolamento unitario per tutto l'ATO, per quanto riguarda questo, quindi a breve io presumo dopo la tornata del Bilancio perché sennò si mette troppa roba che dà noia, dopo la tornata del Bilancio io proporrò

al Presidente della Commissione di inserire all'ordine del giorno una prima lettura del Regolamento nuovo in maniera, e ridico quello che dissi in commissione, da non trovarsi con un Regolamento blindato in cui i suggerimenti, che ci sono stati, ed apprezzo e concordo con il Consigliere Oriolo il clima costruttivo della riunione del 20 di dicembre, in maniera da potere fare delle modifiche e sottoporle poi alla verifica tecnica degli uffici, dell'ATO e dell'azienda in modo da partecipare attivamente, visto che il Regolamento influisce direttamente sulle modalità, sui comportamenti dei cittadini da poter acquisire. Quindi diciamo una specie di doppia lettura in commissione prima di andare in Consiglio Comunale.

La campagna informativa, prima di tutto il corso di formazione. Il corso di formazione, lo rilevava il Consigliere Oriolo, verrà svolto per i dipendenti SAFI da personale specializzato delle due aziende, che stanno unificandosi, per quanto riguarda la parte specifica dei rifiuti e da polizia municipale che si sono presi l'incarico il Comandante, il nostro Comandante Dott. Bastiani e la Comandante di Impruneta, l'altro Comune che partecipa a questo lavoro proprio per la formazione specifica per quanto riguarda la parte sanzionatoria, ma anche la redazione di un verbale, non è banale, per farlo bene.

Per la campagna informativa vorrei dire due cose: molti di voi sapranno che sono molti anni ormai che l'azienda SAFI sta organizzando le Olimpiadi del riciclaggio destinate alle scuole. Queste Olimpiadi del riciclaggio hanno avuto così successo che nell'avvicinamento, che spero sempre più prossima la fusione delle due aziende, furono estesi già negli anni passati a scuole del Comune di Firenze e di altri Comuni del Consorzio Quadrifoglio e quest'anno trasformate in una iniziativa chiamata Riciclabilandia sotto l'egida e con finanziamenti della Provincia di Firenze, che proprio mi sembra questo giovedì avverrà la prima riunione, qui presso la saletta, o il prossimo giovedì, può darsi l'agenda ora non ce l'abbia ben chiara in mente, la prima riunione degli insegnanti referenti. Nello stesso tempo ho chiesto alla redazione di Città Comune di prevedere in un prossimo numero, spero il prossimo insomma dipende dallo spazio, una tabella-prontuario su come debbano essere correttamente conferiti nei diversi cassonetti e quello che non va nei cassonetti dove portarlo, in maniera che vi possa essere anche una pagina staccabile dal giornale e conservata dai cittadini.

Monitorare il lavoro degli ispettori ben venga, sarò pronto a farlo. Per quanto riguarda la finalizzazione delle entrate e delle eventuali sanzioni, credo che sia un buon suggerimento da verificare con il collega ai tributi, al bilancio se possibile multe finalizzare. Perché mentre le multe da infrazione del Codice della Strada le fissa proprio il Codice stesso della Strada che vanno finalizzate ad interventi per il miglioramento della sicurezza, qui, dove non abbiamo una imposizione di legge, se è possibile certamente come dire nei miglioramenti ambientali avere più fondi non è male.

Mi sembra di avere detto tutto, o almeno di aver cercato di rispondere a tutte le sollecitazioni dei due Consiglieri.>>

QUESTION TIME

Argomento N. 22

OGGETTO: Interrogazione Consigliere Mencaraglia e Comanzo su Ipotesi di accordo quadro tra i Comuni consorziati in ATO 2, ATO 3 e ATO 6 per la gestione del servizio idrico integrato".

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Sì, sarà una presentazione estremamente breve perché l'argomento, soprattutto dopo quello che è successo ieri a Firenze, credo sia un argomento estremamente ben conosciuto. L'interrogazione, come potete vedere, pur essendoci scritto urgente è abbastanza matura e maturata abbastanza, comunque ritengo che abbia ancora una validità perché come ci interessa conoscere il parere delle amministrazioni sui temi dei rifiuti, ci interessa di conoscere anche il parere della mia amministrazione sul tema della gestione dell'acqua.

La prima domanda, che ci sentiamo di fare all'amministrazione, è se ritiene che il concetto, secondo me valido, oggettivo e fisicamente profondo, quello di bacino idrografico debba essere abbandonato a favore di altri concetti. La seconda domanda è riuscire a capire, perché francamente finora non ho avuto l'idea, se l'amministrazione in quanto tale è stata coinvolta e come su questo processo verso la diminuzione degli ATO ed in quel caso lì quali posizioni ha preso, che tipo di domande si è fatto sul problema delle tariffe e cose del genere. E poi, soprattutto, quale giudizio dà sull'amministrazione su questa tendenza a compattare, a diminuire il numero degli ATO basandoci sui soggetti privati, presenti nei vari ATO, quando poi i soggetti privati sappiamo benissimo che sono stati ultimamente hanno avuto dei grossi problemi per quanto riguarda con le autorità. >>

Parla l'Assessore Signorini:

<< Come si può vedere, al di là dell'illustrazione del Consigliere Mencaraglia, questa è una interrogazione che originariamente è destinata alla Regione, che poi gira gira è il vero destinatario dell'interrogazione con la spiegazione, infatti mi sembrava abbastanza singolare, però con la spiegazione che mi ha appena dato il Consigliere lo capisco meglio. Allora, due punti: le domande rifatte a noi ci sono più chiare, nel senso quelle lì, allora mentre i Comuni anche in quanto proprietari dell'azienda, che gestisce il servizio unico integrato, che è la nostra Publiacqua, sono stati coinvolti per quando riguarda la delegazione dei soggetti gestori, non c'è stato un coinvolgimento da parte della Regione per quanto riguarda la fusione degli ATO. Mentre per quanto riguarda, non c'entra nulla con l'ATO, ma per fare un paragone, l'aggregazione dell'ATO dei rifiuti sapete c'è stata una firma di un protocollo il 31 dicembre del 2007 firmato dai Comuni, firmato dalle Province per arrivare ad un ATO unico della Toscana Centrale. La

stessa cosa è andata parallelamente per quanto riguarda il gestore c'è stato il coinvolgimento dei comuni, ma i proprietari anche del soggetto gestore, ma non c'è stata la partecipazione dei comuni al ragionamento sull'aggregazione degli ATO dell'acqua, perché bisogna fare chiarezza perché a forza di dirlo tutte le volte rischio di dare per scontato delle cose che chi non se le deve sorbire tutti i giorni. Allora, parliamoci chiaro: se devo esprimere e ritorna anche in qualche altra dell'ordine del giorno, si parla di Consorzi di Bonifica e quant'altro, per quanto riguarda la posizione di chi tutti i giorni deve lavorare con questi gestori e con gli ATO, la ripartizione e ambiti territoriali ottimali che riperimetra i bacini idrografici, personalmente non può altro che essere concorde. Qui si cozza con tutta questa campagna delle (parola non comprensibile) per molti casi ingiustificata che, con questa storia del ridurre i costi della politica, delle volte si può rischiare di buttare all'aria delle realtà che anche se faticosamente e da non molti anni stanno funzionando.

Lo stesso non torno a fare il paragone tra Publiacqua, sembra strano ma tutti e due gestiti o almeno regolati da authority che poi nel caso dell'acqua era già diventata, nel caso dei rifiuti era solo un consorzio di comuni. Mentre per quanto riguarda i rifiuti, l'aggregazione dei tre ATO può portare ad una ottimizzazione dello smaltimento, che magari ci permette anche di fare meno impianti di quanti potrebbero essere se ogni ATO si fa il suo, tanto per essere chiari. Per quanto riguarda quello dell'Acqua, io, e qui esprimo un parere personale, è solo figlia di questa ventata che sono i costi della politica che non sempre porta ad azioni giustificate. Io vi dico questo. Poi la risposta secca è: sulla fusione dell'ATO non c'è stato coinvolgimento. >>

Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):

<< Non vuole essere una replica perché anzi apprezzo moltissimo quello che ha detto l'Assessore. Credo però di capire, da quello che ha detto in fondo, che quella è stata espressa è la posizione personale dell'Assessore e non è detto che questa sia la posizione della Giunta o dell'Amministrazione in generale. Interpreto bene? Grazie.>>

Argomento N. 24

OGGETTO: Interrogazione urgente gruppo FI su Concessione di spazi per la Fiera all'Associazione Slow Food".

Parla l'Assessore Dugini:

<< Allora, rispondendo a questa interrogazione sulla concessione di spazi per la fiera alla Associazione Slow Food, chiaramente l'Amministrazione ha voluto dare spazio all'Associazione Slow Food che sappiamo tutti e comunque io lo vorrei ricordare è senza fini di lucro, come punto di promozione dei principi ispiratori dell'attività istituzionale per cui lo Slow Food riveste un ruolo di prestigio al livello internazionale, è vero la produzione dei prodotti locali per il sostegno alla sviluppo della produzione della filiera corta, con l'esclusione dei prodotti contenenti aromi artificiali per la promozione dei prodotti tipici toscani e per le altre attività connesse al settore alimentare di qualità. Naturalmente, lo voglio ripetere, l'associazione non ha fini di lucro. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Sì, ma la risposta dell'Assessore sono cose che conoscevo benissimo. Le cose che ha detto l'Assessore le conosciamo tutti e le conoscevo anch'io, il problema è ben diverso: se chiunque si prenda la briga di prendere il programma della Fiera e leggere quanto scritto dall'Associazione Slow Food al di fuori che delle gran cene con il costo accanto, non è che poi avesse portato nulla che facesse capire che quella è una associazione invece che una attività normale di ristorazione perché, ripeto, se chiunque va a guardare il programma cena a 30 Euro, cena 28 Euro, si mangia questo, questo e questo. I compiti e ruoli di una associazione mi sembrano ben diversi. Da come poi viene risposto dall'Assessore questi ruoli non solo si fa finta che uno non lo sappia e vengono sottolineati, si vede che non c'è l'interesse. La risposta dell'Assessore non solo non mi soddisfa assolutamente, ma mi fa capire come il problema sia ancora più grande e questa interrogazione sicuramente non sarà sufficiente, perché questo è un bisogno dell'approfondimento molto più grande. Quindi, non solo non sono soddisfatto, ma annuncio che questa interrogazione la trasformerò in un ordine del giorno perché lo so benissimo che l'Associazione sviluppa sul territorio non c'è dubbio, quando si è vista durante la fiera tutto era che una attività di una associazione: oltre che delle gran cene non è stato fatto altro. E dare questi spazi gratuiti mi sembra un (parole non comprensibili) e l'urgenza di fare un ordine del giorno mi sembra sempre più evidente per consentire un dibattito più ampio sul Castello dell'Acciaiuolo. Sicché è ancora più ampio il problema, non solo poi basta vedere com'è composto il Consiglio di Amministrazione e chi c'è dentro, poi i dubbi ci fanno ancora e i nomi poi si guarda dice _guarda un po' chi c'è?" Non solo mi fa, anzi no ci fa, mi fa - questa è una cosa mia personale — avere dubbi. Ripeto questa è una

interrogazione che diventerà un ordine del giorno perché il problema è anche politico e lo porterò all'attenzione del Consiglio Comunale. Grazie. >>

Argomento N. 30

OGGETTO: Interrogazione Gruppo FI su "Spazi attività commerciali".

Parla l'Assessore Dugini:

<< Questo è un argomento, un tema che in questi anni è stato di attualità anche perché stiamo cercando di razionalizzare meglio la questione ed è per questo che gli uffici stanno lavorando a normare meglio questo aspetto che riguarda la possibilità da parte degli operatori della somministrazione di alimenti e bevande di avere degli spazi all'esterno dei loro locali. Abbiamo dato mandato agli uffici e precisamente della Polizia Municipale e dello sviluppo economico, di provvedere alla modifica del regolamento della COSAP che indichi la durata della temporaneità degli spazi. La richiesta per l'occupazione del suolo pubblico e quindi B, deve contenere la collocazione, il dimensionamento, la configurazione estetica invernale ed estiva degli spazi; C) chi si appresta a sostenere questa iniziativa deve avere un nulla osta della ASL per gli spazi esterni, per gli aspetti igienico-sanitari. Dopo aver presentato queste richieste deve essere inoltrata una autorizzazione paesaggistica nelle zone soggette a vincolo paesaggistico, sarebbe quasi tutto il Comune di Scandicci. Quindi, stiamo provvedendo a tutto questo e nei prossimi, credo che nel prossimo Consiglio Comunale presenteremo la modifica al Regolamento della COSAP e naturalmente tutto quello che compete al Comune. Poi, per quanto riguarda questa famosa autorizzazione paesaggistica, dove praticamente quasi tutto il territorio è vincolato anche per queste cose, c'è da aspettare naturalmente il via libera della Soprintendenza.>>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Cioè che cosa significa aspettare la Soprintendenza? Che cosa vuol dire? Cioè noi si approva e poi la Soprintendenza deve approvare la nostra modifica o ogni volta che uno presenta un progetto bisogna aspettare che la Soprintendenza dia un parere. Perché questa interrogazione non viene così dal nulla. Da più parti politiche, nonché da parte dell'Amministrazione c'era un impegno con gli operatori a risolvere questo problema. Quindi, siccome le promesse non sono nemmeno mie, sicché io vado incontro a chi opera. Siccome le promesse fatte non sono mie ed è passato ormai diverso tempo, una risposta bisogna dargliela anche perché poi la gente aspetta delle risposte. Quindi, se mi specifica che cosa si intende, che cosa ha un ruolo, cosa deve fare la Soprintendenza perché almeno si possa parlare regolarmente con le persone. Perché se noi si approva, si fa le modifiche e poi non servono a nulla perché la Soprintendenza ha bisogno di approvare che si fanno a fare? Vorrei sapere il ruolo preciso della Soprintendenza. >>

Parla l'Assessore Dugini:

<< Chiarisco. Un operatore di pubblico esercizio per la somministrazione chiede al Comune di poter usufruire di 30 metri quadri per mettere a sedere le persone fuori dal locale. Cosa devo fare? Presento una domanda e chiedo anche le agevolazioni che conterrà il canone di occupazione del suolo pubblico modificato nel prossimo Consiglio Comunale dal Consiglio stesso. Indico lo spazio, la collocazione e la configurazione estetica. Devo avere già il nulla osta della ASL rispetto agli adempimenti igienico-sanitari. Il Comune dice: per noi va bene, l'ultimo via libera lo deve dare la Soprintendenza perché è una zona vincolata. Perché decidiamo di farlo nel prossimo Consiglio Comunale? Perché da febbraio tutti hanno la possibilità di avere pronta l'area da aprile in poi quando le giornate si allungano e tutti abbiamo la possibilità di sorseggiare una bevanda all'aperto. Da febbraio ci si presenta e chiede anche alla Soprintendenza quello che può fare e quindi è competenza della Soprintendenza dire sì questo si può fare, questo non si può fare. Premesso che chi vuole mettere una pedana con tre ombrelloni lo fa, chi vuole invece mettere un gazebo che d'inverno con le cerniere famose si può coprire e si può dare una risposta anche a quelle esigenze di avere più spazio, ha bisogno di un nulla osta, di un via libera da parte della Soprintendenza. Ci sono alcuni aspetti che competono al Comune, alcuni aspetti che competono alla ASL e altri ancora alla Soprintendenza. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Sì, grazie. Ho capito bene ora qual è l'iter, certo è..(VOCI FUORI MICROFONO)..esatto, bene, è il solito iter. Molti di quelli che lo chiedono, lo chiedono perché hanno avuto quella provvisoria. Se la Soprintendenza ha dato l'okay per quella provvisoria nel periodo estivo dovrebbe, secondo me, teoricamente essere anche per tutti. Cioè non vedo se il progetto è uguale, se la solita pedana, ombrelloni o quello che sarà, non conosco bene come sia regolamentato, per il periodo estivo gli viene detto di sì, presumo che gli venga detto di sì anche per quel periodo invernale. Adesso siamo arrivati al punto e sappiamo anche che al prossimo Consiglio Comunale verrà portato, sicché mi soddisfa. Era l'ora diciamo va bene così, andiamo avanti.>>

Argomento N. 20

OGGETTO: Interrogazione Consigliere Oriolo su "Modalità di realizzazione della trasformazione della FI-PI-LI in strada di grande comunicazione".

Parla il Sindaco Gheri:

<< La risposta è molto semplice nel senso che non sono a conoscenza, nessuno ci ha interpellato su questa cosa. Leggo nell'articolo però che Chiti dice che è una sua idea di quando era Presidente della Regione Toscana. Quindi, mi sembra davvero un fulmine a ciel sereno, nessuno ci ha interpellato e quindi per noi è una proposta che non esiste. Esistono i progetti di risistemazione, che sta facendo la Provincia ed esiste una ipotesi di ampliamento a tre corsie nel tratto Lastra a Signa Scandicci, ma che non c'entra nulla con il project perché sarebbe un intervento della Regione. Quindi, ad oggi per me è una semplice notizia di stampa perché nessuno ci ha interpellato. >>

Parla il Consigliere Oriolo (L'Ulivo):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)_>>.

Argomento N. 23

OGGETTO: Interrogazione urgente Gruppo FI su "Noleggio Tramvia".

Parla il Sindaco Gheri:

<< Correre nei giorni del passato che se io dovessi stare alla richiesta di questa interrogazione definirei zero perché noi non abbiamo pagato nessun noleggio per la motrice Sirio. Bene? Quindi questa è una risposta formalmente corretta. Noi per l'allestimento, quindi per prendere tutto quello che aveva investito alla Fortezza abbiamo speso 25, per il noleggio quindi tutto l'allestimento 25 mila Euro, più abbiamo speso 2.500 Euro per la sorveglianza e 400 Euro per l'attacco dell'ENEL, sì della luce. Quindi, queste sono le cifre che abbiamo speso per mettere in mostra la motrice Sirio che non è il prototipo, ma è la vera mezza motrice, cioè ora è tornata a Pistoia e verrà completata. Quindi non è che sia stato fatto un modellino per portare a giro per Firenze e Scandicci. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< A parte che poi l'ho letto nelle determine, sicché potevo anche evitare la risposta visto la data, stavo facendo due conti un po' veloci in mente, quasi 30 mila euro per mettere in mostra quella che sarà la tramvia. Benissimo, ne prendo atto che si è speso quasi 60 milioni delle vecchie lire per mettere lì. Ci fosse stato qualcuno, visto che molti cittadini sono andati, e che spiegasse qualcosa e si vede che stamani avevano freddo e stavano di molto al bar, perché molti si sono lamentati che si sono..(VOCI FUORI MICROFONO)..li ho visti..>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, no erano. Va beh, ora se siete andati alle dieci di sera quando era belle e chiuso probabilmente non c'era nessuno. Allora, l'operazione è costata però devo dire che è stata apprezzata dal momento che tanta gente voleva vedere di persona che cos'è la tramvia, cosa che non era stata fatta fino adesso. >>

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Va bene. A parte che come il Sindaco si è alzato in piedi mi è stata tolta subito la parola e quindi capisco che l'ufficio del Sindaco e giustamente_(INTERRUZIONE)..Va bene che ora se si tocca il principale i dipendenti si arrabbiano, ma io stavo parlando e si alzato in piedi il Sindaco e mi è stata tolta la parola, però magari se mi facevano finire evitavo di riparlare dopo. Comunque, siccome molta gente si è lamentata che andavano a visionare questi e nessuno gli dava spiegazioni, io ci sono stato una volta e li ho trovati dieci no. Ed è stata anche apprezzata, io non so quando gli dirà ai cittadini che si è speso quasi 30 mila Euro per fargli vedere come sarà la città se apprezzeranno. Lo vedremo. A me sembra l'ennesima propaganda per celebrare una operazione con degli schemi, visto anche quanto ci costerà la tramvia.

Certo 30 mila Euro può sembrare una barzelletta, però secondo me si poteva fare a meno, secondo me di risparmiarli e quando poi speriamo uscirà sui nostri quotidiani - e non mi levate la parola — poi saranno i cittadini a giudicare se è stata apprezzata o no. >>

Argomento N. 29

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PdCI su "Attualità e valore della Carta Costituzionale".

Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):

<< Una sola considerazione senza nessuna presunzione da parte del sottoscritto, ma forse meritava una maggiore partecipazione ecco, una interrogazione come questa da parte dei colleghi del Consiglio. Comunque la do per letta.>>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Devo essere onesto in questo come lo sono sempre, ma si era parlato lì con l'ANPIL un anno fa di fare iniziative dicembre del 2007 sulla Costituzione. Poi devo dire sia noi che loro poi ci siamo persi per la strada e il dicembre 2007 è arrivato e non si è celebrato i sessant'anni della Costituzione anche perché il periodo per le scuole chiaramente è un periodo infelice. Comunque vediamo se in occasione del 25 Aprile, in occasione diciamo delle feste e delle nostre iniziative se organizziamo delle iniziative per il sessantesimo anno della nostra Costituzione. Non sarebbe male, come si fa per la Festa della Memoria se fosse il Consiglio Comunale, dal momento che la Costituzione poi riguarda tutti gli organi del nostro Stato, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in collaborazione con gli Assessori organizzasse delle iniziative per le scuole sul sessantesimo anno della Costituzione. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< L'Ufficio di Presidenza assume questo impegno, come dire lo facciamo nostro e ci impegnamo appunto a lavorare in collaborazione con gli Assessori nei confronti anche delle scuole del nostro territorio. Prego, collega Pratolini. >>

Argomento N. 28

OGGETTO: Interrogazione dei Gruppi PRC e FI su "Muro di San Martino".

Parla il Consigliere Meriggi (FI):

<< Sì, grazie ma sto aspettando della documentazione, quindi la rimando al prossimo Consiglio Comunale. (VOCI FUORI MICROFONO)..Ah, sì sì quella della 28 scusa, io stavo pensando alla 31. La 28 l'ho belle e vista l'ordinanza. Ora Mencaraglia, siccome era il primo firmatario, io l'ho già vista l'ordinanza sicchè lo sapevo di già. Per me era già superata, grazie.

La n. 31, della n. 31 stiamo parlando? Che è sempre mia sono in attesa di quei documenti, la rimando al prossimo Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Porfido:

<< Colleghi, a questo punto io direi che è difficile costituire il numero legale, quindi si chiude qui la seduta. Ci vediamo la prossima volta, arrivederci. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19:05.